



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 26 aprile 2021**



Prime Pagine

26/04/2021	Affari & Finanza Prima pagina del 26/04/2021	5
26/04/2021	Corriere della Sera Prima pagina del 26/04/2021	6
26/04/2021	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 26/04/2021	7
26/04/2021	Il Foglio Prima pagina del 26/04/2021	8
26/04/2021	Il Giornale Prima pagina del 26/04/2021	9
26/04/2021	Il Giorno Prima pagina del 26/04/2021	10
26/04/2021	Il Mattino Prima pagina del 26/04/2021	11
26/04/2021	Il Messaggero Prima pagina del 26/04/2021	12
26/04/2021	Il Resto del Carlino Prima pagina del 26/04/2021	13
26/04/2021	Il Secolo XIX Prima pagina del 26/04/2021	14
26/04/2021	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 26/04/2021	15
26/04/2021	Il Tempo Prima pagina del 26/04/2021	16
26/04/2021	Italia Oggi Sette Prima pagina del 26/04/2021	17
26/04/2021	La Nazione Prima pagina del 26/04/2021	18
26/04/2021	La Repubblica Prima pagina del 26/04/2021	19
26/04/2021	La Stampa Prima pagina del 26/04/2021	20
26/04/2021	L'Economia del Corriere della Sera Prima pagina del 26/04/2021	21

Trieste

25/04/2021	Il Nautilus	<i>Redazione</i>	22
CONFERENZA FINALE DEL PROGETTO SMARTLOGI GUIDATO DAL PORTO DI TRIESTE: STUDIO PER UNA LOGISTICA TRANSFRONTALIERA SOSTENIBILE E INTELLIGENTE			
25/04/2021	Informazioni Marittime		23
Porto di Trieste raddoppia la linea ferroviaria per Norimberga			
25/04/2021	Messaggero Marittimo	<i>Vezio Benetti</i>	24
Linea ferroviaria Trieste-Norimberga potenziata			

25/04/2021 **Messaggero Marittimo** *Vezio Benetti* 25
Sostenibilità e nuove soluzioni nel trasporto merci

Venezia

25/04/2021 **Informazioni Marittime** 26
Venezia, 130 milioni per ammodernare il trasporto interno lagunare

Genova, Voltri

26/04/2021 **Il Secolo XIX** Pagina 16 27
Al terminal San Giorgio la mega nave di Grimaldi

Ravenna

26/04/2021 **Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 17 28
ALESSANDRO MONTANARI
Autorità portuale, gli effetti del Covid fanno perdere un milione di euro

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

26/04/2021 **Il Resto del Carlino (ed. Ancona)** Pagina 15 29
'Ciriachino d' oro' a Giampieri Ha guidato il porto per 8 anni

26/04/2021 **Il Resto del Carlino (ed. Ancona)** Pagina 32 30
«Intesa per tutelare gli interessi del sistema»

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

26/04/2021 **Il Messaggero** Pagina 8 32
«La beffa del porto di Roma un danno per tutto il Centro»

26/04/2021 **Il Messaggero (ed. Civitavecchia)** Pagina 35 35
Barlumi di normalità: da domenica tornano le crociere Costa

Napoli

25/04/2021 **Il Dispari** *Redazione Web* 36
Giuseppe Grimaldi nominato Segretario generale del Comitato di gestione dell' Adsp

25/04/2021 **Ildenaro.it** 37
Zes, Manageritalia mette in evidenza i punti deboli del progetto

Salerno

26/04/2021 **L'Economia del Corriere della Sera (ed. Mezzogiorno)** Pagina 61 39
Porto di Salerno

Manfredonia

26/04/2021 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata)** Pagina 26 40
Porto, la nuova sfida

26/04/2021 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata)** Pagina 26 41
Dare una svolta dopo quarant' anni di totale paralisi

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

26/04/2021 **Il Quotidiano della Calabria (ed. Cosenza)** Pagina 18 42
Convegno sul porto su iniziativa della Cgil

Cagliari

25/04/2021 **Ildenaro.it** 43
Trasporto marittimo, deserta la prima gara per la Sardegna

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

26/04/2021 **Gazzetta del Sud** Pagina 19 44
Sviluppo della portualità Scelte preventive condivise

Augusta

26/04/2021 **La Sicilia (ed. Siracusa)** Pagina 20 45
Lega: «Legittime le proteste del sindaco sull' Autorità portuale ancora una volta la Sicilia viene politicamente umiliata »

Focus

26/04/2021 **Il Secolo XIX** Pagina 16 46 *SI.GAL.*
Porti, cambiano le riforme del Recovery «Ora un regolamento per le concessioni»

26/04/2021 **Il Mattino** Pagina 9 47
Confindustria a Draghi «Ripartire dal mare per il rilancio del Sud»

25/04/2021 **Ship Mag** 49
Concessioni in porto, ferrovie, intermodalità: il testo definitivo del PNRR /
Download

Rep
A&F
Affari&Finanza

Fusioni e acquisizioni

Le banche arrivano in ritardo al secondo giro di matrimoni
GRECO e MANACORDA → pagine 10-11

L'ascesa di Taiwan

Microchip, talenti e zero Covid l'"altra Cina" cresce più del Dragone
FILIPPO SANTELLI → pagina 16

Settimanale allegato a
la Repubblica

Anno 36 - n° 16
Lunedì, 26 aprile 2021

I listini europei

Piazza Affari formato Euronext possibile boom di piccole quote
FRANCESCA VERCESI → pagina 22

Le infrastrutture

Il riassetto delle autostrade a Nordest lo stop ad Abertis rilancia il piano Zaia
ROBERTA PAOLINI → pagina 26



Quanto durerà la corsa del Toro

MARIO PLATERO

Da Wall Street all'Europa indici ai massimi storici, malgrado il Covid È una bolla o l'anticipo di una ripresa vigorosa anche per il futuro?

W all Street è in stato di grazia. Il Toro, al netto di qualche modesta correzione nelle sedute della scorsa settimana, resta scatenato. Ha dimostrato di essere in grado di scartare al galoppo ogni tranello possibile: le tensioni politiche, come quelle con la Cina sul fronte Taiwan o con la Russia per l'assemblamento di forze militari ai confini con l'Ucraina. Le evidenti tensioni economiche, come un leggero rimbalzo del tasso di inflazione, prospettive di ripresa forse meno aggressive di

quel che si pensava o un debito alle stelle. Le tensioni finanziarie: fenomeni come GameStop, con tutta l'irrazionalità del caso con i suoi rialzi iperbolici seguiti dalla caduta a picco, hanno «appena incuriosito», come mi ha detto Larry Fink, capo del più grande fondo di investimenti del mondo. Persino la caduta di un fondo hedge come Archehos con perdite per svariati miliardi di dollari, alla fine non ha modificato di un centesimo l'andamento di fondo delle Borse.

continua a pagina 2

con una intervista di **VITTORIA PULEDDA** → pagina 4

Il business del calcio

Che ne sarà del pallone dopo il sisma Superlega

GIOVANNI PONS E FRANCO VANNI

Il piano Superlega è nato e si è dissolto nel giro di 48 ore. Sul terreno restano le macerie di un calcio assediato dai debiti (3 miliardi solo le grandi d'Europa), e non soltanto a causa della chiusura degli stadi. Il problema strutturale è quello dei costi di calciatori e procuratori, che obbligano a rincorrere la possibilità di nuovi ricavi. Ecco cosa potrebbe accadere nei prossimi mesi.

pagine 6-7

Il commento

SERGIO RIZZO

RIFORMA DEL FISCO AL PUNTO ZERO

“Pensi che non si conosce neppure con esattezza il numero delle leggi in materia fiscale in vigore: dovrebbero essere circa 80. Di mestiere faccio il tributarista, ma non ho mai conosciuto nessuno che possa dire di conoscere alla perfezione il sistema tributario”. Parola di Ernesto Maria Ruffini, direttore dell'Agenzia delle Entrate.

pagina 14

L'analisi

CARLO BASTASIN

IL SEGRETO DEL TEMPIO

Le prospettive italiane dipendono dal livello futuro dei tassi, un fattore che è in gran parte estraneo al controllo del governo. L'intera programmazione di politica economica, dal Documento di economia e finanza al Piano di ripresa e resilienza, si basa sull'attesa che i tassi restino bassi.

pagina 15

L'inchiesta

ETTORE LIVINI

PROCESSO A BIG PHARMA

Big Pharma esce dalla fase uno della lotta al Covid con un bilancio a due facce: tanti applausi per la rapidissima scoperta dei vaccini. Molte critiche per la mancanza di trasparenza, i maxi-profitti lucrati sulla crisi sanitaria, le consegne non rispettate, le scelte commerciali discutibili e la strenua difesa dei brevetti anche di fronte a un'emergenza come la pandemia.

pagina 8

Soluzioni integrate per la gestione dell'energia e l'automazione, per l'efficienza e la sostenibilità.



Life Is On

Schneider
Electric

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



L'Atalanta scavalca il Milan
Inter, vittoria decisiva
Ora lo scudetto è vicino
commenti, pagelle e classifiche
da pagina 36 a pagina 41



Oggi e domani gratis
Due guide in omaggio
con le risposte
ai problemi dei condomini
in regalo con il Corriere
anche il settimanale L'Economia



Le regole Oggi le riaperture. Draghi invia il Recovery plan da 222 miliardi alle Camere: trasformeremo il Paese

Letta-Salvini, sale la tensione

Il leader Pd: se non vuole non stia al governo. Il capo leghista: coprifuoco sbagliato

IL RITORNO DI URSULA

di Paolo Mieli

Ursula von der Leyen è di nuovo tra noi. Non per la telefonata con Mario Draghi che ha sbloccato il Recovery plan, ma perché il suo nome evoca un patto politico tra Pd, M5S e FI, cioè i tre partiti che nel luglio del 2019 la votarono per la presidenza della Commissione europea. Patto a cui, ad ogni evidenza, pensano Enrico Letta e Dario Franceschini, costretti a irrobustire l'accordo infragilito con i Cinque Stelle andando a cercare un'intesa con ciò che resta del partito di Silvio Berlusconi. Intesa che avrebbe al loro occhio il pregio di allargare la piattaforma di partenza per l'elezione del Capo dello Stato. E offrirebbe alla sinistra nuovi orizzonti in vista del voto politico, per il fatto che i suffraggi berlusconiani, se cambiasero campo, varrebbero doppio: si aggiungerebbero a quelli dell'alleanza del Pd-M5S e verrebbero sottratti al fronte del centrodestra.

A portare alla luce questo genere di prospettiva è stato (involontariamente, si presume) Matteo Salvini con l'astensione per il mancato spostamento alle 23 dell'orario di chiusura di bar e ristoranti. L'astensione è un'arma assai insidiosa: se la si usa una volta, poi si sarà costretti a usarla in molte altre occasioni.

continua a pagina 28

Sul coprifuoco alle 22 non si placano le tensioni nella maggioranza, è scontro tra Matteo Salvini ed Enrico Letta. Il leader della Lega lancia una petizione online contro lo stop notturno e raggiunge 50 mila adesioni in poche ore. La reazione del segretario del Pd non tarda ad arrivare: «Se non vuole stare al governo non ci stia». Intanto, il premier Mario Draghi ha inviato il Recovery al Parlamento e oggi parlerà alla Camera. È un piano da 222 miliardi per «trasformare il Paese» con un impatto del 3% sulla crescita. Anche un'occasione per riconnettere il Mezzogiorno con il resto dell'Italia.

da pagina 2 a pagina 11



GIANNELLI

IL «FURE DI VIVERE»

Perché un bar non è solo un bar

di Antonio Polito

C'è un'aria da sabato del villaggio nei quartieri delle nostre città. Un gran daffare di persone che tirano su saracinesche, spazzano e lavano, spostano tavolini e sedie, in vista del faticoso lunedì della riapertura. Sappiamo che la ripartenza di bar e ristoranti non sarà così festosa, perché parziale.

continua a pagina 9

Reggio Emilia Il genitore ucciso, lei gravissima. L'autore di thriller nega



Marco Eletti, 33 anni, ritratto accanto alla madre Sabrina Guidetti (54), ora in gravissime condizioni dopo essere stata accoltellata

Colpi al padre e alla madre Lo scrittore sotto accusa

di Margherita Grassi

Prima avrebbe ammazzato il padre a martellate e poi avrebbe accoltellato la mamma, che è gravissima. L'atroce delitto due sere fa, nel Reggiano. Fermato il figlio 33enne della coppia. A scatenare la furia, ipotizzano pm e carabinieri, le litigate per la casa lasciata in eredità dal nonno.

a pagina 20

L'intervista Il ministro Orlando «Pregiudizi nella Ue contro l'Italia Faremo le riforme»

di Monica Guerzoni



I pregiudizi sull'Italia a Bruxelles ci sono, conferma il ministro del Lavoro Andrea Orlando. «Ma faremo le riforme di sistema — aggiunge —, abbiamo dato tutte le garanzie e la figura di Draghi ha aiutato a impersonificarle». «Siamo partiti in ritardo», spiega. Ma il governo potrebbe ottenere «già a luglio i primi miliardi del Recovery».

a pagina 5

DATAROOM La guerra di Biden ai paradisi fiscali

di Milena Gabanelli e Giuseppe Sarcina

Per i «grandi imboscatori» del fisco è ora di pagare. La spinta arriva dal presidente degli Stati Uniti, Joe Biden. L'idea è di imporre una tassa globale minima del 21% sui profitti di tutte le multinazionali e cancellare definitivamente i paradisi fiscali. Per l'Italia sarebbe un affare da oltre 9 miliardi di euro. Ma c'è una contropartita da pagare, ovvero rinunciare all'imposizione della web tax.

a pagina 17

UN LIBRO DELL'EX CAMORRISTA PENITITO



Il boss che in carcere s'innamorò di Céline

di Roberto Saviano

Giuseppe Misso lo chiamano da tempo il boss scrittore. Lui rifiuta con sdegno la definizione di camorrista, e si descrive come autore di «prelievi forzati»: un rapinatore, in definitiva.

continua alle pagine 30 e 31

ULTIMO BANCO di Alessandro D'Avenia

«Gentilissimo professore, sono un nonno quasi ottantenne, ma mi permetto di scrivervi per lo studente che sono stato e per la gratitudine che provo leggendo gli articoli che mi procurò per due mie nipoti di prima e terza liceo. Il punto è questo, si ritorna a scuola (forse) e i messaggi che pervengono dai professori sono: "Finalmente faremo verifiche — tutte le materie e tutte insieme — e siccome è un anno normale, ci saranno bocciati e debiti". Io colgo la sfiducia, anche offensiva per chi si è impegnato tutto l'anno, e forse l'indifferenza per quanto hanno vissuto i giovani. Così le mie nipoti preferirebbero restare a casa quest'ultimo mese, pur avendo sempre desiderato tornare a scuola. Questi professori mi ricordano la dedica di Jannacci

O il voto o la vita!

alla canzone *Il giudizio di Dio*: "A chi assiste a eventi epocali, ma non se ne accorge!", forse non sanno cogliere il tempo opportuno che esige anche di cambiare». Ringrazio questo nonno che mi ha ricordato che in questi mesi non abbiamo perso voti ma vite, non pezzi di programma ma di crescita, e la minaccia non può essere la risposta di un adulto. Il sapere non cresce nella paura della verifica, ma nella gioia della scoperta. È anche una questione di chimica, il sangue infatti si raccoglie dove serve: la gioia coinvolge tutto il corpo e irroria in particolare il petto e la testa; la paura invece solo il petto, il cervello si paralizza. Dovremmo chiederci: se non potessi far leva sulla paura per far studiare i ragazzi, studierebbero?

continua a pagina 25

IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?
CREATINA
SUSTENIUM PLUS
PROVA SUSTENIUM PLUS.
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.
SUSTENIUM
AL. MENARINI

10428
9 771120 496006





Mentre il Cdm slitta nella notte, la Bellanova twitta: "Il Recovery di Conte non era all'altezza". Quello di Draghi è identico al 95%, ma non ha più le Bellanova contro



Lunedì 26 aprile 2021 - Anno 13 - n° 114
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Demolition Man"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MALUMORI Il Piano illustrato tra oggi e domani alle Camere
Recovery misterioso: poco verde e molti buchi (non per l'Eni)

● BONELLI A PAG. 4



INCHIESTA MEDIAPART Reportage tra i ribelli del Tigray
Stragi in Etiopia: pure i caschi blu torturati, l'Onu fa finta di nulla

● PIGEAUD A PAG. 14 - 15



Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Etica Renzomachea. "Renzi nel board del principe saudita. Il Parlamento studia un codice etico" (*Stampa*, 24.4). Ovviamente il Parlamento saudita.

La Supersega. "Andrea Agnelli: 'Patto di sangue, la Superlega andrà avanti' (Maurizio Molinari, *Repubblica*, prima edizione, 21.4). "Andrea Agnelli: 'La Superlega andrà avanti, trattiamo con l'Uefa'" (Maurizio Molinari, *Repubblica*, seconda edizione, 21.4). Commento sui social: "S'è sciolto il sangue".

La voce del padrone. "Sul calcio l'effetto pandemia" (Gianni Riotta, *Repubblica*, 20.4). Ah, ecco di chi è la colpa della Superlega: non di Agnelli, ma del Covid.

Il fedelissimo. "Tra Pd e 5Stelle l'alleanza non funzionerà: Conte potrebbe lasciarli" (Matteo Renzi, leader *lv*, *Repubblica*, 19.4). Purtroppo non tutti sono leali come lui.

Numerologia. "I numeri parlano chiaro: i gay sono più tutelati delle donne" (Carlo Giovanardi, ex deputato e sottosegretario *Udc*, *Libero*, 12.4). Soprattutto se i numeri dà tu.

Se citofonando. "Un Paese dove c'è l'attore che chiama per denunciare il vicino di casa non è un Paese civile, non è un bel modello la delazione di Stato... è da Unione Sovietica. Ma vai a citofonare al vicino! Gli dici: 'Guarda che stai facendo casino, non rischiare'. Invece chiamano la polizia per fare i fenomeni sui giornali! Che tristezza" (Matteo Salvini contro Alessandro Gassmann, *Quarta Repubblica*, *Rete4*, 19.4). E magari, già che ci sei, citofonando gli domandi pure se spaccia.

Nordio libera tutti. "La sentenza sull'ergastolo per chiudere gli anni bui" (Carlo Nordio, ex magistrato, *Messaggero*, 16.4). Gli anni cui in cui i mafiosi restavano in galera.

Paniz e pescici. "Adesso tocca ai 1.500 parlamentari che dalla sera alla mattina hanno perso ogni tipo di sostentamento. È un atto di giustizia. Formigoni quale altra fonte di sostentamento ha? Come andrà avanti dopo quarant'anni dedicati alla vita politica?" (Maurizio Paniz, ex parlamentare *FI*, *Corriere della sera*, 15.4). In effetti, sono bei drammi.

L'imbosecata. "Mi dica, dottor Davigo, cosa ne pensa del caso Grillo?" (Maria Elena Boschi, deputata *lv*, intervistata dal *Riformista*, 22.4).

SEQUE A PAGINA 20

DOCUMENTO ESCLUSIVO IL REPORT SULLE RIAPERTURE TRASCURATO DAL GOVERNO

"È troppo presto: rischiamo tanti morti e quarta ondata"

LETTERE SELVAGGE

"Via da Milano e in smart work: che brutta vita"

● LUCARELLI A PAG. 8

PARLA BERTINOTTI

"Salvini come me nel '98? Prodi ha un'ossessione"



● RODANO A PAG. 2-3

L'ALTRA RESISTENZA

I partigiani eretici di "Stella Rossa" odiati da Togliatti

● NOVELLI A PAG. 5

CAROLYN CARLSON

"Riaprite l'arte, tutela le anime dalla pandemia"

● MOLICA FRANCO A PAG. 18



■ Lo studio della Fondazione Bruno Kessler al Cts il 16/04: "Con questo indice Rt un via libera precoce entro aprile può portare a un costante, ma alto numero di decessi giornalieri"

● MANTOVANI A PAG. 3

DOBBIAMO SCEGLIERE SEMPRE: NON FUMMO TUTTI BRAVA GENTE

● MARIO DRAGHI A PAG. 5

IL FATTO ECONOMICO

BlackRock fa il "green", ma investe nel carbone



■ Il fondo di Larry Fink, esaltato come ambientalista, ha 85 miliardi in società carbonifere e opera su petrolio, gas e trivelle. Da noi è socio di Intesa e di Sicilantiss

● BORZI E PALOMBI A PAG. 10 - 11

» **EVELINA CHRISTILLIN** Con gli Agnelli e la Juve, ma fedele all'Uefa

"Vi spiego io la figuraccia Superlega"

» **Antonello Caporale**

Non cucina, non stira, non lava. Nossignore. Juventina affluente ma attualmente a lutto. La figura è stata purtroppo planetaria.

Enormemente contigua alla famiglia Agnelli. Chi mi odiava o soltanto an-

tipizzava mi chiamava "la signora degli Agnelli", per segnalare la mia eccessiva familiarità e adombrare, come si usa, il favore immeritato. Le malelingue, lo si sa, non hanno età. Ma le posso dire? Me ne sono sempre infischiate!

Ora di Evelina Christill-



lin si parla come della futura presidente della Juventus.

Assolutamente infondata la notizia e già plurismentita. Nessuno mi ha chiamata e se vuole la mia opinione penso che Andrea Agnelli continuerà nel ruolo.

A PAG. 6

La cattiveria

Gelmini: "Nessuna multa per chi sta al ristorante fino alle 22". Basta svignarsela dal tunnel dei neutrini

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

● HANNO SCRITTO PER NOI: **BOCCOLI, COLOMBO, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, FUCECCHI, GENTILI, LENZI, MONTANARI, MORELLI, PIZZI, PONTI, SALVINI, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI**



IL FOGLIO



quotidiano Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 49/2004 Art. 1, c. 1, L. 1/2005 MILANO

ANNO XXVI NUMERO 97

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 26 APRILE 2021 - € 1,80



L'incompatibilità tra Salvini e Draghi e gli errori del Pd

Dalle alleanze internazionali all'euro, dal fisco al Recovery; dieci prove di un rapporto impossibile ma di successo. Mentre i dem regalano alla Lega l'agenda del post pandemia

Il rapporto tra Matteo Salvini e Mario Draghi è forse il tema più interessante da mettere a fuoco per provare a lanciare in avanti la palla del dibattito politico nazionale. Il Partito democratico, fino a oggi, con la complicità del M5s, è riuscito nel miracolo di regalare alla Lega di Salvini l'agenda del post pandemia e per quanto questo governo sia tutto tranne che il governo di Salvini, è evidente che di fronte a un partito che si concentra sul passato può capitare che il partito che non parla di passato possa essere considerato come quello che parla del futuro. La Lega di Matteo Salvini, come abbiamo visto, si è intestata il tema delle riaperture, anche a costo di mettere in scena un litigio a tratti ridicolo sul tema delle riaperture, e lo ha fatto alla luce di un calcolo politico persino comprensibile: la Lega, dopo le sue scorrazzate anti euro, ha un bisogno matto di accreditarsi come il partito del pil e il ragionamento di Salvini è che più la Lega si pone come il partito che non vuole chiudere e più possibilità ci saranno che l'Italia produttiva possa identificarsi in un po' più nella Lega e un po' meno nel Pd. La scommessa ha ovviamente un suo senso e la Lega potrebbe trarre anche un certo beneficio elettorale dalla circostanza di avere un presidente del Consiglio che su alcuni temi tende a seguire l'agenda Salvini (dalla rimozione di Arcuri al rischio calcolato delle riaperture). (segue nell'inserito IV)

La stravittoria dell'Infiltrato

Salvini s'intesterà il clima di riapertura che si respira nel paese. Ma l'astensione della Lega è una ferita grave alla coalizione. E nessuno lo dice

L'Infiltrato ha stravinto la battaglia per intestarsi il clima di riapertura che si respira nel paese. Ha vinto con tutti e contro nessuno. Regioni e comuni unanimi appoggiano le sue richieste e la sua dissociazione dalle decisioni sui coprifuoco e altro. Il governo fa figura arcigna e dispotica di tutore non abbastanza flessibile della salute comune: una oligarchia tinta di ideologismi, e sostenuta da una coorte di esperti di cui molti italiani non vogliono più sentire parlare, distante dalla sensibilità degli amministratori, del paese reale, delle soluzioni concrete e mature. Splendida piattaforma per social e talk-show, per la conquista dell'opinione pubblica fin qui accucciata nel civismi indotto dalla pandemia ma ora tentata dalla soluzione liberazionista, con l'appoggio di potenti forze economiche grandi e medie e di prosimità. (segue nell'inserito IV)



MAX
LA PRIMA COSA CHE QUANDO LA VEDRÒ CAPIRÒ CHE È TUTTO PASSATO E NON È SERVITO A UN CULO.

LA PRIMA COSA CHE FARO'

Una cena al ristorante, una serata a teatro, una riunione senza Zoom. E poi, parlare senza ansie con un estraneo, riascoltare le voci della notte nella piazza sotto casa, baciare sulle guance e abbracciare. Girotondo fogliante in vista del giorno in cui il Covid non farà più paura

Ho detto a mio figlio di cinque anni, Francesco, che ogni mattina prima di entrare a scuola mi ricorda da mesi, con uno sguardo da sognatore gentile, tutto quello che vorrebbe fare quando finisce il Covid, papà quando posso andare a vedere la città degli Aristogatti, papà quando posso andare a vedere la statua con la torcia della libertà, papà quando posso andare di nuovo su un aereo, papà quando possiamo andare a trovare i nonni, papà quando mi porti nel tuo ufficio, che tra le cose belle che consideravo non belle, che sogno di fare quando finisce il Covid, ci sono le cose belle che tutti noi sogniamo, un viaggio in famiglia nella piccola mobile home della

spiaggia francese dei nostri sogni, ma ci sono anche cose che mai avrei sognato di sognare, come sognare di non aver più paura, come ho oggi, come tutti, di conoscere persone che non conosco. Sogno di salire su un aereo e di attaccare bottone con chiunque tenti di fottermi il poggia gomito. Sogno di salire su un treno e di parlare con il primo sconosciuto seduto in carrozza. Sogno di parlare con i commessi al negozio. Sogno di non fuggire via ogni volta che uno sconosciuto attacca bottone in edicola. Sogno di vivere quella sensazione ingenua ma forse no fotografata in un celebre aforisma dello scrittore francese Antoine de Saint-Exupéry: "Una singola circostanza può risvegliare in noi un estraneo che ci è totalmente estraneo". Quando finisce il

Ci sono anche cose che mai avrei sognato di sognare, come sognare di non aver più paura, come ho oggi, come tutti, di conoscere persone che non conosco. Sogno di parlare con i commessi del negozio

Covid vorrei tornare per un secondo bambino e ricordare come sia bello trovare un estraneo con cui parlare per scoprire qualcosa di noi stessi che non conosciamo già.

Claudio Cerasa

Una festa di matrimonio

Metto i tacchi e l'abito da sposa, organizzo la festa di matrimonio che non ho fatto quan-

do era il momento, con i vestiti lunghi, il mare e i fiori bianchi. So che gli innamorati, in questo anno che sembra un secolo, hanno sofferto. So che chi cerca l'amore ha sofferto ancora di più, perché non vedi nessuno, non incontri nessuno, non capisci cosa si nasconde dietro alle mascherine, figurati dietro alle parole e ai convenevoli, e intanto il tempo corre e non lo raggiungeremo. So tutto, e non mi sono lamentata, nemmeno della dad, nemmeno dei figli sempre in casa, nemmeno dei millepranzi pranzi che ho dovuto cucinare sognando di assumere un cuoco per il resto della vita. Però ecco: un matrimonio che è sopravvissuto alla convivenza forzata, alla prosimità inevitabile, costretta, incolpevole, un matrimonio che esce semi integro dalla pandemia, questo matrimonio che riconosce il ticchettio del buonumore sulle scale merita una festa, i tacchi alti, il vestito lungo, il mare e i nostri fiori bianchi.

Paola Peduzzi

Ad assaporare le pesche più buone del mondo

Col suo volto pallido e il collo storto, san Luigi Gonzaga era però un ragazzo allegro, del resto fu un gesuita. E anche se morì a soli 23 anni, li aveva vissuti bene: compreso l'ultimo anno, quello di una terribile epidemia a Roma, durante la quale si prodigò per aiutare i malati, senza troppo badare al distanziamento, fino a morire dell'infezione. Di lui è celebre un aneddoto agiografico, un gioco di società. Gli chiesero: "Cosa faresti se ti dicessero che tra un'ora morirai?". E mentre tutti impauriti rispondevano "vado in chiesa", o "a salutare la mamma" lui, serafico: "Conti-

nuerai a fare ciò che sto facendo ora". Non è per dire, ovviamente, che mi sento santo come lui. Ci mancherebbe. Però questa ansia così diffusa sul cosa farò dopo, e tutta la nostalgia per un tempo che sarebbe stato "perduto" (perché ci manca lo spritz? l'aereo?) mi pare eccessiva. Io credo che abbiamo vissuto, e spesso più intensamente, anche in questo tempo costretto e maledetto. Però, se proprio volete una cosa bella: l'anno scorso, inizio estate, appena tornati liberi, siamo andati con la famiglia allargata nei magnifici frutteti di Volpedo, nell'Oltrepò, dove coltivano le pesche più buone e profumate del mondo. Ad assaggiarne i sapori, a goderci il tramonto in collina. Ma senza poterci abbracciare. Que-

Un matrimonio che esce semi integro dalla pandemia, che riconosce ancora il ticchettio del buonumore sulle scale merita una festa, i tacchi alti, il vestito lungo, il mare e i nostri fiori bianchi

st'anno, ecco, invece si: a mangiare le pesche di Volpedo, e ad abbracciarci pure.

Maurizio Crippa

Tornare a essere un animale sociale

Gli isolamenti coatti, soprattutto se prolungati, trasformano la realtà circostante. Non sono frasi fatte, battute da serie tv di bassa lega, aforismi da Bacio Perugina. La quarantena forzata ti rende come uno straniero che per la prima volta in vita sua si trova su un marciapiede di Manhattan, disorientato dalla frenesia che lo circonda. Ti capita di uscire, di entrare in un supermercato e di domandarti per un minuto se sia il caso (o no) di sanificarti le mani prima di toccare il carrello, se si debba evitare di toccare il meno possibile le confezioni dello yogurt greco, se sia opportuno tirarsi su la mascherina certificata fin sotto agli occhi. (segue a pagina due)





il Giornale



LUNEDÌ 26 APRILE 2021

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLII - Numero 16 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-3471 | Grande (ed. notturna)

TENSIONI AL GOVERNO

GELO SUL COPRIFUOCO

Il centrodestra chiede niente multe e a tavola fino alle 22 ma il sottosegretario all'Interno grillino: nessuna deroga Nuova variante, stop a tutti i voli dall'India

Lodovica Bulian e Laura Cesaretti

Nessuna deroga per chi da oggi andrà a cena fuori. Il coprifuoco scatta comunque alle 22 in punto e per quell'ora, se a un controllo non si è in grado di giustificare tramite autocertificazione lo spostamento per motivi di lavoro, necessità o urgenza, scatta la multa di 400 euro. Lo chiarisce il Viminale di fatto smentendo la linea morbida espressa dal ministro per gli Affari regionali Mariastella Gelmini. E Letta attacca Salvini: decida se stare al governo o no.

alle pagine 2-3

QUANTE FAKE NEWS

LA BUFALA DEI LOCALI

APERTI PER CENARE

di Francesco Maria Del Vigo

Facciamo quello che i giornalisti alla moda chiamerebbero un esercizio di *debunking*: cioè lo smascheramento delle bufale. Non è vero che i ristoranti da oggi chiuderanno alle 22. È una bugia, una *fake news*. Partiamo dall'inizio. Il governo ha dato il via libera ai locali all'aperto fino alle 22 e, contestualmente, ha deciso di lasciare il coprifuoco alla stessa ora. Decisione incomprensibile e senza alcun supporto scientifico: il virus - a differenza dei negozianti - non ha orari di lavoro, non esce di casa alle 22:01 e non abbiamo evidenze sull'ora in cui si ritiri a vita privata, sappiamo invece che buona parte degli italiani alle 22 è ancora attonagliata nei ristoranti. Il buon senso dovrebbe: usiamo lo scontrino fiscale come passaporto, alle 21:59 (certificate) finisco di mangiare e poi torno immediatamente a rinchiodermi a casa, con doppia mandata e assi inchiodate alle finestre. Invece il governo dice: alle 22 devi essere già nella tua abitazione. Vi sembra un'impresa impossibile? Infatti lo è. Quindi, a rigor di logica, i ristoranti tireranno giù le saracinesche molto prima di quanto previsto dalla legge. Perché, a meno che i clienti non abitino nello stesso edificio (nasceranno le osterie condominiali?), abbiano il teletrasporto o decidano di dormire sui tavoli (all'aperto e magari sotto la pioggia), dovranno ingozzarsi e uscire dal locale ben prima delle 22.

Ricapitoliamo, perché sembra una di quelle scenette velocizzate alla Benny Hill, ma è tristemente reale: uno va al ristorante, trangugia antipasto, primo, secondo e dolce con un imbutto, paga, e poi si catapultava in auto per raggiungere il proprio domicilio il più presto possibile, trasformando i centri cittadini in piste per la 24 ore di Le Mans. Con vetture di traffico, tra le 21:30 e le 22, che non si vedevano nemmeno a Milano durante il Salone del Mobile, quando si poteva fare... Immaginiamo già le proteste degli ambientalisti che si lamenteranno per l'impennata improvvisa di CO2. Una prospettiva di cena allettante solo per chi produce Citrosodina o farmaci antiemetici, tutti gli altri preferiranno (...)

segue a pagina 3

QUESTO STRANO 25 APRILE

La Resistenza passiva di chi tifa per la libertà ma inneggia al lockdown

di Giuseppe Marino

Dal «fiore del partigiano morto per la libertà» ai partigiani di qualunque insensato divieto per paura di morire. La contraddizione insita nella seconda festa della Liberazione dell'epoca Covid è scivolata via pigramente, schiacciata come tutti dalla *pandemic fatigue*. L'impossibilità di manifestare in piazza ha attenuato le stanche e rituali polemiche (...)

segue a pagina 10



PARTIGIANA Una militante di Rifondazione comunista durante il ricordo del 25 Aprile '45

SCONTRO SUL RECOVERY FUND: GIALLO SU «QUOTA 100»

Riforma del fisco, rischio stangata

Testo al sicuro in Aula: «Con Conte sarebbe stato un flop»

Gian Maria De Francesco e Pasquale Napolitano

Una legge delega per la riforma fiscale da presentare in Parlamento entro il 31 luglio. È questa la principale novità contenuta nella versione del Piano nazionale di ripresa e resilienza licenziata dal Consiglio dei ministri di sabato notte. Nel mirino potrebbero finire la flat tax alle partite Iva, l'aumento sulla tassazione del capital gain e un aumento

dell'ultima aliquota Irpef.

Intanto sul tavolo c'è anche la riforma della giustizia per «snellire i processi». Una partita complessa con gli alleati e l'opposizione pronti allo scontro. Mentre il premier Mario Draghi, alle prese con la Ue, ha blindato il testo prima che arrivi in Aula. «Visto quello che è successo è chiaro che con Giuseppe Conte sarebbe stato un flop».

con **Cottone** alle pagine 8-9

ALLARME IMMIGRAZIONE

«Aiuti ai migranti dall'Europa»

Letta sogna un Paese invaso

Chiara Giannini

a pagina 12

CONTROCORRENTE

Perché tornare a fare figli

di Maria Sorbi

Nel 2020 sono nati solo 404mila bambini, meno della metà rispetto agli anni d'oro del baby boom. Ovvio, si potrebbe pensare, colpa della pandemia. Ma non è così. Non ci sono i genitori. Trenta/quarant'anni fa l'Italia aveva smesso di fare figli, tanto che nel 1991 siamo arrivati a una media di 1,19 figli per donna, record negativo mai visto prima.

SERIE A

L'Inter vede lo scudetto E l'Atalanta è seconda

di Tony Damascelli

alle pagine 25, 26-27, 28

IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?

PROVA SUSTENIUM PLUS.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

IL CASO SULL'ESPRESSO

Le toghe depresse che blindano il Sistema

di Alessandro Sallusti

Il settimanale *L'Espresso*, fin dalla sua fondazione sempre al fianco dei magistrati anche nelle loro inchieste più scellerate di cui si è fatto megafono acritico (le più famose sono quelle patacche sul presidente Leone e sulla virologa Capua), a sorpresa dedica ben dieci pagine del numero in edicola ai «Magistrati sfiduciati» che si troverebbero «al minimo di credibilità e autostima che, con un Csm bloccato dalle correnti dopo il caso Palamara, ora temono che la politica porti l'attacco decisivo alla loro indipendenza».

Di primo acchitto vien da dire: finalmente anche da quelle parti si accorgono del disastro. Ma poi una legge e si rende conto che non si tratta di una operazione verità, ma di una operazione nostalgica dei bei tempi in cui i pm potevano scorrazzare senza dover subire critiche o punizioni e i panni sporchi si lavavano nel chiuso di una stanza, lontano da occhi indiscreti invece che sulla pubblica via.

Gian Carlo Caselli, Armando Spataro e altre vecchie glorie della magistratura confidano a *L'Espresso* la loro depressione per il triste momento che vive la categoria, ma si tengono ben lontani dalle cause, sulle quali per la verità non vengono neppure sollecitati. Che è un po' come se i politici protagonisti della Prima Repubblica esaltassero la loro stagione senza fare un piccolo accenno autocritico per l'abuso che fecero della finanza pubblica. Più che fare un'inchiesta, probabilmente *L'Espresso* ha voluto escorcizzare la paura dei suoi amici magistrati per essere stati presi - grazie anche ai racconti di Palamara - con le mani nella marmellata, o meglio sarebbe dire nella palta.

Depressi loro? Depressi sono le migliaia di cittadini ingiustamente arrestati, i politici perseguitati e rovinati che poi sono risultati innocenti, gli elettori che hanno visto vanificato il loro voto da spericolate trame giudiziarie. Il tentativo mi sembra chiaro: altro che commissioni d'inchiesta, repulisti e cambio delle regole, chiodiamola lì, chi ha avuto ha avuto e chi ha dato ha dato. E chi la pensa diversamente va zittito, perché i magistrati sono vittime di una «campagna di aggressione».

Come dire, processi in arrivo, preparate gli avvocati.

Fazzo e Malpica a pagina 13

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIRE IN TUTTE LE PARTI DEL TERRITORIO ITALIANO) PER LE CEE E PER LE REGIONI



IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 26 aprile 2021
1,50 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Corsico, parla il figlio di Pietro Sanua ucciso nel 1995

«Mio padre, ammazzato dalla 'ndrangheta Finalmente la speranza»

Grillo in Lombardia



Bruciato traliccio nel Cremasco

Ecoterroristi in azione contro il 5G

Ruggeri in Lombardia



Coprifuoco e multe, si riparte nel caos

La Gelmini annuncia: «Si può stare nei locali fino alle 22 e tornare a casa dopo». Il Viminale: «No, chi lo fa viene sanzionato»
Dai ristoranti alle scuole, la grande scommessa. Virologi divisi. Galli: «Il virus correrà». Clementi: «No, il 30% è già immune»

Servizi da pag. 3 a pag. 7

L'Italia in zona gialla

Troppi divieti e pochi controlli Flop garantito

Gabriele Canè

C'è qualcosa che ci sfugge. Anzi, parecchie cose. Da oggi al bar, ad esempio, potremo prendere il caffè al banco, ma consumarlo fuori. Domanda: dov'è la differenza? Fino a ieri la tazzina e la brioche le prendevamo dalle mani del barista o ce le lanciavano, e noi cercavamo di «parlarle» sulla soglia del locale? Potremo anche andare in barca rispettando il distanziamento. Cioè? Vietato speronarsi? Eventi, matrimoni? Buiro assoluto. Da un anno è tutto fermo, e il sospetto di quelli del settore è che prima o poi si apra qualche spiraglio solo al calar delle tenebre e con un coniuge alla volta.

Continua a pagina 2

NUNZIA DE GIROLAMO, DAL PALAZZO ALLA TV: LA POLITICA È UN CIRCO «ORA RACCONTO UOMINI FRAGILI. LE DONNE? MI HANNO PUGNALATA»



L'ex ministra forzista, Nunzia De Girolamo, 45 anni, conduce il salotto tv 'Ciao maschio'

«CARO MASCHIO SEI IN CRISI»

Cutò alle pagine 16 e 17

DALLE CITTÀ

Milano, l'escalation delle gang

Baby rapinatrici derubano anziana e la buttano a terra Inseguite e prese

Palma nelle Cronache

Milano, da oggi zona gialla

Si riparte tra resse in parchi e strade e incubo maltempo

Servizio nelle Cronache

Milano, la città che cambia

Quarta variante per zona CityLife Restyling verde

Mingioia nelle Cronache



Il governo studia gli scenari dopo Quota 100

Pensioni, ipotesi scivolo Cinque anni se c'è crisi

Marin a pagina 9



In una lettera a Spadolini del '73 l'addio al Corsera

L'inedito di Montanelli «Trattato da lebbroso»

Indro Montanelli a pagina 19

IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?



PROVA SUSTENIUM PLUS.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

SUSTENIUM

A. MENARINI



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXI-N° 114 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 20/6, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 26 Aprile 2021

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RISCHIA E PRODDA: "IL MATTINO" - "IL BIGFARI", EURO L20

Intervista al designer
Dalisi, 90 anni da genio
«I miei maestri sono stati i bambini»
Pasquale Esposito a pag. 14



Il sequel di «Avatar»
Kate Winslet: «Torno nell'acqua per Cameron 24 anni dopo Titanic»
Francesca Scorucchi a pag. 15



Leggi da riscrivere
MENO PRIVACY PER BATTERE IL COVID

Mauro Calise

Il problema è saltato fuori a proposito degli «obiettivi di vaccino» nell'ambito del sistema sanitario. È stato - relativamente - semplice emanare una legge che li penalizzasse perché rappresentano un pericolo per i malati che dovrebbero curare. Ma, nel momento dell'identificazione, i computer sono andati in corto circuito. Mettere in comunicazione gli elenchi delle varie fonti istituzionali coinvolte - regione, ordini professionali, autorità giudiziarie - solleva possibili violazioni delle normative vigenti sulla privacy, a livello nazionale e, salendo per i rami, europee. Una bella patata bollente. A chi spetta il compito di pelarla? Ci sono due scenari, e sarebbe il caso di chiarirsi le idee, e di scegliere.

Il primo è quello favorito dal circuito partito-burattinista, con gli annessi e connessi tribunali la cui tendenza - e prerogativa - è di attivare un processo - kafkiano - di deduzioni e controdeduzioni il cui risultato principale è di non produrre risultati. In questo caso, gli insabbiatori hanno un - ulteriore - vantaggio nel fatto che la questione della privacy non è limitata a questo - pur importantissimo - caso. Ma si estende, per analogia, a tutto il combinato disposto del contact tracing che la pandemia ha innescato - o avrebbe dovuto - nell'interesse della salvezza dei cittadini dal rischio Covid. Sappiamo come l'Italia sia - nel panorama occidentale - tra i paesi che hanno accusato i ritardi più clamorosi in questo obiettivo strategico.

Continua a pag. 39

Il coprifuoco spacca il governo

► Frenata del Viminale dopo l'apertura della Gelmini: «No alle interpretazioni, alle 22 a casa»
Letta avvisa la Lega: «Non ci sta? Esca dal governo». Limite alle 23, raccolta firme di Salvini

Napoli, un'altra giornata da liberi tutti: i positivi giù di 13 al giorno



Resse, aperitivi e tammurriate ma i contagi non scendono più

Giuseppe Crimaldi e Gennaro Di Biase in Cronaca

Conti, Mangani, Mozzetti alle pagg. 2 e 3

L'ultimo allarme

Variante indiana bloccati gli arrivi

Evangelisti a pag. 5



La circolare della polizia

La green pass anche per sport e concerti

Mauro Evangelisti a pag. 5



Le imprese del Sud «Più fondi ai porti si riparte dal mare»

► Documento delle Confindustrie Mezzogiorno
«Le Zone speciali sono ferme: ora i commissari

Nando Santonastaso

Non era mai accaduto che le rappresentanze regionali del Mezzogiorno di Confindustria indicassero all'unisono una rotta (è il caso di dirlo) per lo sviluppo dell'area. Nel documento indirizzato a Draghi chiedono «più fondi ai porti». Pressing per le Zone speciali: «Sono ferme, ora i commissari».

A pag. 9

Il progetto Svimex

Il Mediterraneo deve essere il centro della svolta
Adriano Giannola

Le 15 slide presentate all'ultimo CdM se aggiornano le precedenti siesure del Prm, non fuggano dubbi. A pag. 39

Napoli Trafugate da una chiesa con le dediche ai boss Le statue rubate da lady camorra

Paolo Barbuto
Valentino Di Giacomo

Hanno sottratto tre statue del '600 da una chiesa e le hanno portate in un'associazione della Madonna dell'Arco all'Arenaccia. Stavolta però non si tratta di un banale furto di opere d'arte, ma dell'ennesima prova di forza inferta dai clan che sempre più spesso si servono dei simboli religiosi per manifestare la propria influenza sul territorio. Protagonista di questa storia sono infatti la suocera e i tre capiclan dell'Alleanza di Secundigliano Patrizio Bosti, Francesco Mallardo ed Eduardo Contini.

In Cronaca

Perù, il giallo della missionaria
Perù, l'angelo dei bambini uccisa a colpi di machete

Un feroce agguato, a colpi d'ascia, ha posto fine alla vita missionaria di Nadia De Munari, una volontaria italiana laica trucidata in Perù durante una rapina al centro "Mamma mia" di Nuevo Chimbote, dove aiutava minori e madri in difficoltà. Una vita dedicata agli altri, come hanno ricordato da Schio, nel Vicentino, suo paese d'origine, amici e familiari di Nadia, 50 anni, da 30 impegnata nell'Operazione Mato Grosso creata da padre Ugo De Censi.

Errante a pag. 12

Stasera il Torino



Champions l'operazione aggancio

Roberto Ventre a pag. 16

L'omicidio di Avellino I due inchiodati da un whatsapp I fidanzati diabolici si accusano

Gianni Colucci
Gigi Di Fiore

Agli agenti che lo hanno arrestato ha confessato non solo il piano di sterminare l'intera famiglia della fidanzata ma anche che l'idea sarebbe stata proprio della ragazza. Giovanni Limata accusa così Elena Gioia di aver pianificato la strage contro la famiglia che si opponeva alla loro relazione. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, coordinati dalla Procura irpina, sarebbe stato il 22enne ad aver inferito le coltellate risultate fatali al padre della ragazza, Aldo. Il procuratore Airoma: «Giovani senza valori, oggi l'esempio della famiglia è vistoso come un ostacolo».

A pag. 13

Il caso

Il 25 Aprile secondo Draghi: non tutti furono "brava gente"

25 Aprile: da via Tasso, il premier Draghi dice no «ai revisionismi» e al «linguaggio d'odio che diffonde veleno», evidenziando che «non fummo tutti, noi italiani, "brava gente". Dobbiamo ricordare che non scegliere è immorale». Il presidente del Consiglio ha invitato a ricordare chi al contrario si sacrificò per noi perché «senza il loro coraggio non avremmo la libertà e i diritti di cui godiamo». Diritti e libertà «non barattabili con nulla», ha concluso Draghi.

Ajello a pag. 11





Il Messaggero



21€ € 1,40* ANNO 143-N°114 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIO



Lunedì 26 Aprile 2021 • S. Marcellino

IL MERIDIO

Commenta le notizie su IL.MESSAGGERO.IT

VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **387.019**

Dosi somministrate in totale: **17.552.423**

Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente: **+5,9%**

Rapporto dosi settimanali rispetto alla settimana precedente: **+49,8%**

Il campionato
La Roma pensa allo United e perde a Cagliari (2-3)
Lazio, stasera il Milan: ultima chiamata Champions

Nello Sport



Ginnastica artistica
Eterna Vanessa Ferrari: bronzo a 30 anni agli Europei di Basilea sulle note di "Bella ciao"

Nicoliello nello Sport



Pnrr e riforme
La sfida sulla scuola per formare nuovi talenti

Francesco Grillo

Noi siamo quello che conosciamo e la crescita economica di un Paese dipende dalla competenza delle generazioni nuove. Con queste parole, qualche anno fa a Boston, Robert Solow, parlando con alcuni dottorandi, spiegò le cause che portano le società a progredire e poi a declinare. Nel riscrivere il Piano Nazionale per il Rilancio e la Resilienza (Pnrr) Mario Draghi deve essere partito da convinzioni simili: (...)

Continua a pag. 10

Tutela del mercato
Il diritto al silenzio e i limiti da osservare

Giuseppe Vegas

La recente sentenza della Corte Costituzionale sul caso finanziario FMR, in materia del diritto al silenzio (Il Messaggero del 21 aprile) non ha avuto nell'opinione pubblica il rilievo che ci si poteva aspettare. È stata accolta come se si trattasse della logica prosecuzione del principio che il soggetto imputato di un reato non può essere obbligato a rendere testimonianza contro se stesso: un principio, questo, di civiltà giuridica che ovviamente è fuori questione.

Continua a pag. 10

Missionaria in Perù



Il sacrificio di Nadia
la maestra che amava gli ultimi

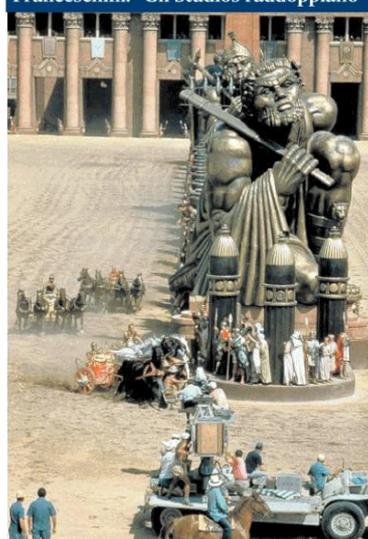
ROMA Nadia De Munari, 50 anni, missionaria italiana in Perù, uccisa a colpi di machete. Da 27 anni lavorava con i salesiani e gestiva asili. «Dava fastidio a qualcuno».

Errante a pag. 12

Coprifuoco, stop del Viminale

► Il viceministro degli Interni alla Gelmini: «Vietato restare ai tavoli dei ristoranti fino alle 22»
Ma palazzo Chigi: «Controlli soft». Tensione nel governo, Letta a Salvini: esca dalla maggioranza

Franceschini: «Gli Studios raddoppiano»



Il primato di Cinecittà
con i soldi del Recovery

Un ciak di Ben Hur nel 1960 a Cinecittà Satta a pag. 19

ROMA Frenata del Viminale: «Alle 22, già a casa». Il vice degli Interni Sibilla risponde alla ministra Gelmini che ieri, su Il Messaggero, aveva aperto alla presenza dei clienti nei locali sino alle 22. «No alle interpretazioni». Ma palazzo Chigi: «Controlli soft». Pressing di ristoranti, cinema e teatri: «Gli scontrini e i biglietti possono fare testo in caso di controlli». Salvini lancia la raccolta firme per le 23. Il segretario Pd Letta: «Esca dalla maggioranza».

Conti, De Cicco, Mangani Mozzetti e Pirone alle pag. 2 e 3

Mattarella: «Unità per la rinascita»

«Non tutti siamo stati brava gente»
La Liberazione secondo Draghi

Mario Ajello

La Liberazione di Mario Draghi: «Non tutti fummo brava gente». Il premier smonta il revisionismo: «Molti si



voltarono dall'altra parte». La cerimonia all'Altare della Patria. Mattarella: «Fu un evento patriottico e non ideologico. Un regalo all'Italia».

A pag. 11

«Aerei in affitto per ripartire» Alitalia-Ita non aspetta la Ue

► Pronta la lettera ai commissari per ottenere 60 velivoli

Umberto Mancini

Ita accelera. La lettera ai commissari straordinari di Alitalia e ai tecnici di Mise dovrebbe arrivare nelle prossime 24 ore. Un documento nel quale Ita chiede formalmente alla vecchia Az di utilizzare, attraverso un contratto di affitto, circa 60 aerei e le relative licenze di volo per poter finalmente staccare i carrelli dal suolo. La newco vuole essere operativa al più presto per non perdere il mercato estivo che è alle porte.

A pag. 9

Parla Musolino (Autorità portuale Lazio)

«Porto di Roma senza fondi europei una beffa per tutto il Centro Italia»

Andrea Bassi

«Invitavetechia è l'unico scalo di una Capitale europea finora considerato non "core", è una beffa». Così Pino Musolino, presidente dell'Autorità



portuale del Lazio, in una intervista a Il Messaggero: «Per questa distrazione non possiamo accedere a fondi europei per oltre 36 miliardi: questa situazione va risolta al più presto».

A pag. 8

IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?

CREATINA

SUSTENIUM PLUS

PROVA SUSTENIUM PLUS.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO

AL MENA RINI

PESCE, IMPEGNO PREMIATO

LEGGI IL BRANCO

Buongiorno, Pesci! Un successo è previsto dai pianeti riuniti nel segno del Toro, strettamente legati alla vostra attività professionale e finanziaria. Il vostro impegno sarà premiato anche dalla straordinaria Luna piena nel segno dello Scorpione, che apre uno sguardo su un amore nuovo, ma non manca di rendere più intenso il dialogo coniugale e, last but not least - ultimo ma non da meno, quello che troviamo ancora più interessante è la voglia di avventura. Auguri.

© PRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'Interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport • Studio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport • Studio € 1,50



il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 26 aprile 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Ferita anche la madre, fermato il 33enne

Massacrato a Reggio, nei guai il figlio «Voleva una casa»

Fiori a pagina 13



Dopo 32 anni

Il guardiano di Budelli «Lascio l'isola»

Grimaldi nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Coprifuoco e multe, si riparte nel caos

La Gelmini annuncia: «Si può stare nei locali fino alle 22 e tornare a casa dopo». Il Viminale: «No, chi lo fa viene sanzionato»
Dai ristoranti alle scuole, la grande scommessa. Virologi divisi. Galli: «Il virus correrà». Clementi: «No, il 30% è già immune»

Servizi da pag. 3 a pag. 7

L'Italia in zona gialla

Troppi divieti e pochi controlli Flop garantito

Gabriele Canè

C'è qualcosa che ci sfugge. Anzi, parecchie cose. Da oggi al bar, ad esempio, potremo prendere il caffè al banco, ma consumarlo fuori. Domanda: dov'è la differenza? Fino a ieri la tazzina e la brioche le prendevamo dalle mani del barista o ce le lanciavano, e noi cercavamo di «parlarle» sulla soglia del locale? Potremo anche andare in barca rispettando il distanziamento. Cioè? Vietato speronarsi? Eventi, matrimoni? Buiro assoluto. Da un anno è tutto fermo, e il sospetto di quelli del settore è che prima o poi si apra qualche spiraglio solo al calar delle tenebre e con un coniuge alla volta.

Continua a pagina 2

NUNZIA DE GIROLAMO, DAL PALAZZO ALLA TV: LA POLITICA È UN CIRCO «ORA RACCONTO UOMINI FRAGILI. LE DONNE? MI HANNO PUGNALATA»

L'ex ministra forzista, Nunzia De Girolamo, 45 anni, conduce il salotto tv 'Ciao maschio'

«CARO MASCHIO SEI IN CRISI»

Cutò alle pagine 16 e 17

DALLE CITTÀ

Bologna, il padre delle primarie

Parisi e i gazebo: «Libertà di voto Vittoria del Pd anche con Conti»

Carbutti in Cronaca

Serie A, espulso Schouten

Troppa Atalanta, Il Bologna finisce travolto: 5-0

Rabotti e Vitali nel QS

Basket serie A, vittoria 75-68

La Fortitudo batte Cantù: adesso è salva

Selleri nel QS



Il governo studia gli scenari dopo Quota 100

Pensioni, ipotesi scivolo Cinque anni se c'è crisi

Marin a pagina 9



In una lettera a Spadolini del '73 l'addio al Corsera

L'inedito di Montanelli «Trattato da lebbroso»

Indro Montanelli a pagina 19

IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?



PROVA SUSTENIUM PLUS.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

SUSTENIUM

A. MENARINI



IL SECOLO XIX



LUNEDÌ 26 APRILE 2021

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50C con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXXXV - NUMERO 16, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 191 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

CONFINDUSTRIA GENOVA, LA CORSA AL VERTICE
Sandei e Scarrone pronti al via
Risso, a sorpresa, per ora si sfilà

GALLOTTI / PAGINA 15



GENOVA, IL RESTAURO DI CORSO SARDEGNA
La nuova vita dell'ex mercato
nel parco arrivano i primi alberi

COLUCCIA / PAGINA 21



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 12
Commenti	Pagina 15
Economia-Matrimo	Pagina 16
Genova	Pagina 18
Programmi-Tv	Pagina 29
Xia	Pagina 30
Sport	Pagina 34

DA OGGI QUINDICI REGIONI TORNANO IN ZONA GIALLA MENTRE AVANZA IL PIANO DELLE VACCINAZIONI: IMMUNIZZATI GIÀ 20 MILIONI DI CITTADINI

Italia alla prova del coprifuoco Recovery, lite su tasse e giustizia

Sale la tensione, la Lega contro il rientro a casa alle 22. Letta: «Allora esca dal governo»

L'Italia si prepara a riaprire gran parte delle regioni mentre la curva di contagi e vittime legati al coronavirus continua a calare. Da oggi la maggior parte del Paese passerà in zona gialla e le restrizioni saranno allentate un po' ovunque. Il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha chiesto cautela e mette in guardia: «Stiamo meglio rispetto al passato ma la partita è ancora complicata. Il Covid è un nemico insidioso». Ma le tensioni nel governo sono sempre più alte. Contro il coprifuoco la Lega ha lanciato una raccolta di firme. La reazione del segretario Pd, Enrico Letta, è stata durissima al punto di mettere in dubbio la permanenza della Lega nel governo. Avvertendo con un linguaggio da battaglia che «se verranno varcate delle linee rosse, la nostra durezza sarà a prova di diamante». Sul Recovery plan, invece, che oggi il premier Draghi porterà in Parlamento, i fronti più duri della battaglia sono quelli che si riferiscono alle tasse e alla giustizia: flat tax e prescrizione saranno i primi ostacoli sulla via delle riforme.

SERVIZI / PAGINE 2-7

IL CASO DEI SENZA DEHORS

Marco Menduni

«Costretti a non riaprire, siamo ormai considerati imprenditori di serie B»

Senza spazi all'aperto niente ripartenza. E così rimangono ancora al palo molti bar, ristoranti, scuole di danza e palestre. «Siamo considerati imprenditori di serie B» è l'amara considerazione.

L'ARTICOLO / PAGINA 5

LA CAMPAGNA

Mario De Fazio

Liguria, prima dose a tutti gli over 70 entro metà maggio

Vaccinare tutti i liguri sopra i 70 anni entro metà maggio. È l'obiettivo della Regione. Intanto il generale Figliuolo alza l'obiettivo settimanale a 91 mila dosi.

L'ARTICOLO / PAGINA 6



STOP AI VOLI PER L'INDIA
RECORD DI MORTI A DELHI
LA VARIANTE FA PAURA

RIGATELLE TORTELO / PAGINA 7

IL COMMENTO

EGOISMI, RAZZISMI E AVIDITÀ
I MIGLIORI ALLEATI DEL VIRUS

PEPPINO ORTOLEVA

La variante brasiliana, variante sudafricana, ora si comincia a parlare anche di variante indiana: in parte queste

espressioni derivano dall'antica tendenza ad attribuire ai mali nomi esotici, attribuendone la colpa a qualcun altro.

L'ARTICOLO / PAGINA 15

L'AFFONDO CONTRO CHI, IN QUEGLI ANNI, NON SCELSE DI LOTTARE PER LA LIBERTÀ

Il premier e il 25 Aprile: «Non tutti brava gente»

«Nell'onorare la memoria di chi lottò per la libertà dobbiamo anche ricordarci che non fummo tutti, noi italiani, "brava gente"». Con allusione a quelle rivisitazioni che tendono a pacificare le buone ragioni di antifascisti

sti e fascisti, il premier Mario Draghi ha voluto ieri far sapere, in occasione del 25 Aprile, di essere un antifascista a tutto tondo. Un discorso di valenza storica ma anche un messaggio in chiave attuale.

MARTINI / PAGINA 9

LUNEDÌ TRAVEVERSO



La probabile abolizione di quota 100 e del bonus facciate mi ha riportato alla mente una gara che facevamo d'estate da ragazzi, la classica "gara di donne". Un bacio valeva 5 punti, e via via si andava a salire fino a 25.

Per me, imbrantato com'ero, quota 100 rappresentava un miraggio tanto quanto lo è, ora, la pensione. Quanto al bonus facciate, era un punto di consolazione per ogni due picche che prendevi. Perché comunque si premiava il coraggio di averci provato, in tempi in cui un approccio respinto non era considerato violenza. Abbiamo avuto tutti vent'anni, e abbiamo avuto tutti un rapporto di amicizia speciale e irripetibile con un gruppo di altri maschi, e abbiamo tutti fatto branco, diventando più stupidi e arroganti e rissosi di quanto saremmo stati da soli, o da sobri. Anche i nostri cervelli a vent'anni erano posizionati più in basso. Ma quello che valeva allora, che vale oggi e che varrà domani, è il punto di non ritorno che anche il cervello più appannato è in grado di riconoscere. Ed è quello in cui il tuo desiderio, il tuo istinto animale, il tuo essere branco incontrano la sofferenza del ragazzo che stai bullizzando o l'impotenza della ragazza che stai molestando. La differenza tra chi si ferma e chi prosegue può essere una sottile linea rossa, ma è molto, molto profonda. Sono convinto che in ogni branco ci sia almeno un predatore che non la supera, o che lo fa e si pente. E sono convinto che, prima o poi, parlerà. —

I PREDATORI PERDUTI

CLAUDIO PAGLIERI

GIOIELLERIE
BANCA D'ITALIA
CASH & GOLD
COMPRO ORO

Via XX Settembre 10/R
(angolo Via Granello)
Tel: 010 583102
WWW.COMPROGENOVA.IT

GIOIELLERIE
BANCA D'ITALIA
CASH & GOLD
COMPRO ORO

Via XX Settembre 10/R
(angolo Via Granello)
Tel: 010 583102
WWW.COMPROGENOVA.IT

IL RACCONTO



Algeria, due anni sulle barricate contro i corrotti

DOMENICO QUIRICO

A volte la sola sopravvivenza è una grande vittoria. La lezione viene da Algeri dove c'è una primavera araba vibrante, eroica anche senza clamore e furore, che resiste, perdura nella nostra indifferenza, impegnati come siamo a celebrare l'anniversario, e il decennale seppellimento delle altre primavere, quelle storiche, per cui non auspichiamo, in fondo, migliore destino.

L'ARTICOLO / PAGINE 10 E 11

LO STUDIO



Bombe d'acqua, scoperta a Genova l'origine dei diluvi

VITTORIO DE BENEDETTIS

Giovanni Solari, l'ingegnere del Vento, lo aveva intuito: i danni che quasi ogni anno flagellano Genova e parte della Liguria hanno origine - spesso - dai venti temporaleschi. Nubi piene d'acqua che generano un getto d'aria verticale, vento e acqua si scaricano a terra, esplodendo a raggiera. E provocano disastri. Alle costruzioni basse, ai ponti, alle torri sottili.

L'ARTICOLO / PAGINA 13



Il Sole 24 ORE del lunedì

€ 2 in Italia
Lunedì 26 Aprile 2021
Anno 157, Numero 113

Prezzi di vendita all'incasso:
Copie Anonimo € 3,50 - Copie Abbon. € 1,00

con "Il Sole 24 Ore" per la pubblicità...
con "Il Sole 24 Ore" per la pubblicità...
con "Il Sole 24 Ore" per la pubblicità...



Le sezioni
digitali
del Sole 24 Ore



L'area premium
inchieste e approfondimenti
nel sito del Sole 24 Ore



Norme & Tributi Plus
I quotidiani digitali con Fisco,
Diritto, Enti Locali & Edilizia



Lavoro
Contratti, sicurezza, forma-
zione, controversie e welfare

ILLUSTRAZIONE DI STEFANO MARA

Aiuti alle famiglie Assegno unico a rischio: le scelte per il via da luglio

Tempi stretti, nodo risorse e ingorgo degli Isee: si studia la partenza light Ai giovani il 7,6% dei fondi Recovery

di Michela Finizio a pagina 3
di Antonello Cherchi a pagina 2

Intelligenza artificiale contro l'evasione

Fisco

I piani digitali delle Entrate si intrecciano con la spinta all'innovazione del Pnrr

Strumenti per migliorare le analisi di rischio e tagliare gli adempimenti

Nella nuova cornice "di sicurezza" tratteggiata dalla Commissione Ue, l'intelligenza artificiale promette di rivoluzionare l'attività del Fisco ita-

liano. Dall'antievazione alla giustizia tributaria. Come testimonia il recente via libera di Bruxelles al finanziamento del progetto delle Entrate sulle analisi *data driven*. Ma anche l'impegno richiesto dal piano Next Generation Eu, che agli investimenti digitali dedica un quinto del budget. Le applicazioni degli algoritmi sono potenzialmente vastissime, e includono anche la nuova banca dati del merito tributario, che promette di mettere a disposizione di tutte le parti un sistema di "giustizia predittiva". A livello di Entrate, invece, le linee guida sono state illustrate dal direttore Ruffini al Senato.

Aquaro, Cimmarusti, Dell'Oste, Deotto e Dorigo — a pag. 5

SUPERIORI ALMENO AL 70%

Rientro in classe per l'ultimo mese da superstress Poi recuperi estivi per 500 milioni

Bruno e Tucci — a pag. 10

STUDIO ISMU SU 60 IMPRESE

Migranti e lavoro, l'azienda inclusiva migliora organizzazione e competitività

Deponti, Melis e Uccello — a pag. 8

Il caso

VACCINI, AZIENDE IN PRIMA LINEA INCERTEZZE SU TEMPI E DOSI

di Antonello Cherchi, Serena Uccello e Valeria Uva

Le aziende aprono la porta alla vaccinazione sui luoghi di lavoro a proprio carico e affrontano i nodi critici. Sono già 7.500 le adesioni alla campagna promossa da Confindustria, in attesa di conoscere la disponibilità delle dosi. Tra queste: Tm, Salpem e Costim. Da reperire spazi adeguati distinti da quelli produttivi. Il ruolo dei medici competenti.

— a pagina 9

MERCOLEDÌ IL FOCUS

Controlli 2021: regole, sentenze e ricorsi

— In vendita a 0,50 euro oltre al prezzo del Sole 24 Ore

GLI EFFETTI DELLA CRISI

Consumatori e mini imprese, aumentano le richieste per uscire dai debiti

Maglione e Mazzei — a pag. 6

IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?

CREATINA

PROVA SUSTENIUM PLUS.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

SUSTENIUM

innova
finanze

LA TUA FINANZA AGEVOLATA

innovafinanze.com

Panorama

PUBBLICO IMPIEGO

Naddeo (Aran): «Parte la corsa per tutti i contratti»

Giovedì prossimo parte all'Aran il confronto sul rinnovo del contratto per i dipendenti di enti pubblici nazionali. Ma l'agenzia negoziale, spiega al Sole 24 Ore il suo presidente Antonio Naddeo, è pronta a «negoziare in parallelo tutti i comparti». Le trattative, sottolinea Naddeo, viaggeranno su tre assi: «Aumenti, riforma dell'ordinamento e Smart Working dopo l'emergenza».

Gianni Trovati — a pag. 31

INTERVISTA

Antonio Naddeo presidente dell'Aran, l'agenzia per la rappresentanza negoziale Pa

ACCERTAMENTO

SOCIETÀ CANCELLATA: I CONFINSI DELLA RESPONSABILITÀ

Deotto e Lovecchio — a pag. 20

Professioni 24

AGGREGAZIONI

Crescono le Stp Metà sono di legali e commercialisti

Salgono a 4 mila le società tra professionisti a marzo secondo Unioncamere. Il 50% svolge attività legali e contabili.

Francesco Nariello — a pag. 15

Real Estate 24

RIGENERAZIONE URBANA

Fondi e progetti per far rinascere le aree in degrado

Il bando Pinqua mette a disposizione 2,3 miliardi di euro, fino a 15 milioni a progetto, per cambiare il volto ad aree degradate in città. Il 50% dei fondi è destinato al Meridione.

Paola Pierotti — a pag. 18

Marketing 24

AZIENDE E CLIENTI IN TEAM

Super consumer che ispirano strategie e prodotti

Colletti e Grattagliano — a pag. 19

Oggi Il Sole 24 Ore sarà proposto in abbinamento alla Gazzetta del Mezzogiorno



IO Lavoro

Social, gli ordini dettano la buona condotta dei professionisti

da pag. 41

• Anno 30 - n. 96 - € 3,00 - OF: 4,50 - Sped. in abb. post. L. 1109/1994 - DCB Milano - Lunedì 26 Aprile 2021 -
 Con «La riforma dello sport» a € 5,00 in più



TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

Affari Legali

La ripartenza degli studi passa dalla comunicazione

da pag. 29

IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Le istruzioni del Cndcec sul visto di conformità: documenti sotto la lente

Loconte-Gargano a pag. 15

La guerra delle criptovalute

Mentre le banche centrali più importanti stanno per entrare in partita, l'Argentina ne ha scalfito l'anonimato e la Turchia le ha messe al bando

Sale la febbre da criptovalute. Dopo l'euforia per la quotazione a Wall Street di Coinbase, la prima piattaforma al mondo per la negoziazione delle monete digitali, il bitcoin e i suoi fratelli minori sono saliti all'ottovolante raggiungendo prima livelli record di prezzo per poi ripiombare, poco più tardi, in una voragine ribassista del 20%. Prima di schizzare nuovamente in alto. Un rally difficile da spiegare. Tra le cause ci potrebbe essere il blackout verificatosi in Cina, nella provincia dello Xinjiang, che avrebbe bloccato per due giorni i server su cui viaggia più di metà della blockchain che gestisce i bitcoin. Ma anche le notizie di un giro di vite in preparazione da parte del Tesoro americano, e le iniziative messe in campo da Argentina e Turchia.

La macchina burocratica costa alle imprese 57 miliardi di euro

Longo a pag. 4



Bitcoin, la bolla sta per scoppiare

Il futuro è delle criptovalute e la blockchain è destinata a ribaltare il mondo della finanza così come lo conosciamo oggi, oppure questo universo digitale è in una bolla che sta cominciando a mostrare le prime, paurose crepe? Ai di là degli effetti della speculazione finanziaria, che ha fatto impennare il valore del bitcoin (insieme alle altre monete virtuali), passato in pochi mesi da 10 mila a 60 mila dollari, bisogna riconoscere che queste realtà rischiano di dare una risposta soddisfacente a un bisogno insopprimibile, quello di mettere i propri capitali e i propri traffici al riparo da occhi indiscreti. In un mondo finanziario sempre più trasparente, nel quale il segreto bancario è solo un lontano ricordo, questo è un asset fondamentale. Che non interessa solo narcotrafficanti e riciclatori, corrotti e corruttori, ma anche cittadini che non vogliono avere il fiaco alle calcagna o con problemi successori, o magari abitanti di paesi autoritari, oppure con monete a rischio di svalutazione e che desiderano mettere al sicuro una

continua a pag. 3

IN EVIDENZA

Impresa - Congedi Covid 2021: tutti i casi di compatibilità e incompatibilità in chiaro nelle precisazioni dell'Inps

De Lellis a pag. 17

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/docio7

CORTE DI CASSAZIONE

Concorsi, non scatta l'abuso d'ufficio se c'è margine di discrezionalità

Ferrari a pag. 5

POTENZIA IL TUO LAVORO, DAI VALORE AL TUO FUTURO!

SCEGLI IL NETWORK TOGETHER TO COMPETE.

Più di 1.000 Professionisti hanno scelto la forza del Network "TOGETHER TO COMPETE" di Noverim, società di consulenza in ambito fiscale, legale, transaction e compliance.

Il primo Network a tripla A:
 Aumenta il tuo fatturato.
 Amplia la gamma dei servizi offerti.
 Allarga il tuo portafoglio Clienti.

JOIN US ON NOVERIM.IT info@noverim.it

800 08 55 71

noverim network
 TOGETHER TO COMPETE
 TOGETHER TO WIN

LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 26 aprile 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La Fiorentina paga due errori in difesa

Vlahovic spaventa la Juve ma alla fine è un pari
La zona B a tre punti
Galli, Giorgetti, Marchini e Zetti nel Qs



Toscana, manca il nuovo piano rifiuti

«Fermate l'Arpat»
E la gang dei veleni chiese aiuto a Gori
Servizi nel Fascicolo Regionale

Coprifuoco e multe, si riparte nel caos

La Gelmini annuncia: «Si può stare nei locali fino alle 22 e tornare a casa dopo». Il Viminale: «No, chi lo fa viene sanzionato»
Dai ristoranti alle scuole, la grande scommessa. Virologi divisi. Galli: «Il virus correrà». Clementi: «No, il 30% è già immune»

Servizi da pag. 3 a pag. 7

L'Italia in zona gialla

Troppi divieti e pochi controlli Flop garantito

Gabriele Canè

C'è qualcosa che ci sfugge. Anzi, parecchie cose. Da oggi al bar, ad esempio, potremo prendere il caffè al banco, ma consumarlo fuori. Domanda: dov'è la differenza? Fino a ieri la tazzina e la brioche le prendevamo dalle mani del barista o ce le lanciavano, e noi cercavamo di «parlarle» sulla soglia del locale? Potremo anche andare in barca rispettando il distanziamento. Cioè? Vietato speronarsi? Eventi, matrimoni? Buiro assoluto. Da un anno è tutto fermo, e il sospetto di quelli del settore è che prima o poi si apra qualche spiraglio solo al calar delle tenebre e con un coniuge alla volta.

Continua a pagina 2

NUNZIA DE GIROLAMO, DAL PALAZZO ALLA TV: LA POLITICA È UN CIRCO «ORA RACCONTO UOMINI FRAGILI. LE DONNE? MI HANNO PUGNALATA»



L'ex ministra forzista, Nunzia De Girolamo, 45 anni, conduce il salotto tv 'Ciao maschio'

«CARO MASCHIO SEI IN CRISI»

Cutò alle pagine 16 e 17

DALLE CITTÀ'

Firenze

Cesara Buonamici rapinata in strada insieme al marito

Agostini a pagina 19

Firenze

Feste di laurea Scoppiano focolai di brasiliana

Ulivelli in Cronaca

Firenze

Liberazione con palco e musica Assembramenti in Santo Spirito

Brogioni in Cronaca



Il governo studia gli scenari dopo Quota 100

Pensioni, ipotesi scivolo Cinque anni se c'è crisi

Marin a pagina 9



In una lettera a Spadolini del '73 l'addio al Corsera

L'inedito di Montanelli «Trattato da lebbroso»

Indro Montanelli a pagina 19

IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?



CREATIVA

SUSTENIUM PLUS

PROVA SUSTENIUM PLUS.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

SUSTENIUM A. MENARINI





la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Anno 28 - N° 16

Lunedì 26 aprile 2021

Oggi con Affari&Finanza

In Italia € 1,50

Viaggio nelle Rsa ancora blindate. Coprifuoco, scontro Letta-Salvini. Speranza vieta gli ingressi dall'India

Virus, gli anziani prigionieri nel Paese che riapre

di Brunella Giovara

Il dottor Dal Bosco non è un mago. Forse è solo un uomo e un medico di buona volontà. L'8 marzo ha riaperto alle visite le case di riposo di cui è direttore generale, in provincia di Trento. In quasi due mesi di accessi, seppure rigidamente controllati, nessun contagio è stato rilevato. Dunque, si può.

● alle pagine 2 e 3
I servizi ● alle pagine 4, 6 e 7

Mappe

Perché la scuola è un paziente fragile

di Ilvo Diamanti

In aprile le scuole hanno, finalmente, riaperto. Hanno ri-avviato le lezioni in classe.

● a pagina 8



L'abbraccio Di nuovo insieme grazie a un telo di plastica in una Rsa

Le idee

Il mondo diviso in due dalla linea rossa di Putin

di Ezio Mauro

Dove corre la linea rossa che Vladimir Putin ha tracciato nel suo discorso alla nazione, tornando a dividere il mondo in due, trent'anni dopo la caduta del Muro di Berlino? Possiamo cercarla senz'altro nella tormentata carta geografica d'Europa, probabilmente sul confine occidentale della Russia, partendo dall'Estonia e dalla Lettonia per scendere attraverso la Bielorussia e l'Ucraina fino al mar d'Azov.

● a pagina 23

Ong, lettera al premier "Fermi le stragi dei migranti"

Gentile presidente Mario Draghi, dopo l'ennesima tragedia nel Mediterraneo le chiediamo un incontro urgente. Ogni volta che si ripete un naufragio speriamo che sia l'ultimo. Come Ong siamo in mare a colmare un vuoto, ma saremmo pronte a farci da parte se l'Europa istituisce un meccanismo istituzionale e coordinato di ricerca e soccorso che abbia come scopo primario quello di salvare le persone.

● a pagina 22

Lavoro, 750 mila nuovi posti

È l'effetto previsto dal Recovery nei prossimi quattro anni, ma consentirebbe solo di riportare l'occupazione ai livelli del 2019. In ogni bando quote riservate a giovani e donne. Oggi Draghi presenta il piano alla Camera: "Costruiamo l'Italia di domani"

Intervista a Carfagna: rivoluzione al Sud, investimenti per 200 miliardi

Il Recovery porta in dote all'Italia 750 mila nuovi posti di lavoro in quattro anni. Ma l'effetto basterà soltanto a tornare ai livelli occupazionali del 2019, prima della pandemia di Covid. Previste quote per giovani e donne. Oggi il presidente del Consiglio Mario Draghi presenta il Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, alla Camera. Intervista alla ministra Mara Carfagna: «Al Sud oltre 200 miliardi, un'occasione unica».

di Conte, Fontanarosa, Mania e Vitale ● alle pagine 10, 11 e 13

Il 25 aprile

No, non eravamo tutti uguali

di Michele Ainis

No, non siamo tutti uguali. Non lo eravamo neanche allora, nella primavera del 1945.

● a pagina 23

Jole, 101 anni e i fantasmi nazisti

di Concetto Vecchio

Ricordo il nazista che mi punta il feroce negli occhi e chiede di mio marito». Così Jole Mancini.

● a pagina 15

Parigi e altre città in piazza



La protesta Davanti alla Torre Eiffel per chiedere giustizia per Sarah Halimi

Sarah, la maestra ebrea uccisa senza un colpevole

di Bernard-Henri Lévy

Tutto, in questa vicenda, stringe il cuore. Il destino di questa donna, direttrice d'asilo in pensione, massacrata di botte prima di essere defenestrata.

La debole palinodia intorno alla caratterizzazione antisemita o meno dell'omicidio perpetrato al grido di «ho ucciso un demone».

● a pagina 17

Il campionato

Inter già in festa Juve, su Pirlo l'ombra di Allegri



di Condò, Gamba, Pinci e Vanni ● alle pagine 30, 31 e 33

I ROMANZI DI STAR WARS

L'INIZIO DI UNA NUOVA ERA!

COMINCIA A LEGGERE ORA CON UNO DEI LIBRI DELLA NUOVA SERIE AMBIENTATA IN UN'EPOCA MA ESPRIMATA PER NOI

PER ULTRAE MILLE GENERAZIONI I CAVALIERI JEDI SONO STATI I GUARDIANI DI PACE E GIUSTIZIA.

PRIMA DEL PRIMO ORDINE, PRIMA DELL'IMPERO, PRIMA DELLE GUERRE DEI CLONI, I JEDI HANNO ALLUMINATO LA VIA PER LA GALASSIA NELL'ALTA REPUBBLICA.

dal 22 Aprile in fumetteria, in libreria e su panini.it

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498121, Fax 06/49822923 - Societ. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: publicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HW 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Nuovi 007 Londra ai suoi agenti "Ora spiate gli Stati che inquinano"

ALESSANDRA RIZZO - P.15

La mostra La Pinacoteca Agnelli ricomincia con Le Corbusier

GIULIA ZONCA - P.21



Calcio Inter, le mani sullo scudetto Pari Juve, la Champions è a rischio

SERVIZI - PP.26-28

MD -2 PROSSIMA APERTURA CARMAGNOLA (170) VIA MACEON, 33/35

LA STAMPA

LUNEDÌ 26 APRILE 2021

MD -2 PROSSIMA APERTURA CARMAGNOLA (170) VIA MACEON, 33/35

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.114 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

L'ITALIA TORNA GIALLA. SALVINI LANCIA LA PAGINA "NO COPRIFUOCO". LETTA: "SE NON VUOLE STARE NEL GOVERNO ESCA"

Fisco e giustizia, partiti in agguato

Oggi il premier alla Camera con il Recovery. Intervista a Fornero: "Delusa dall'ambiguità su quota 100"

ILARIO LOMBARDO

Il Parlamento potrebbe essere il prossimo scoglio per Mario Draghi, ma non lo sarà né oggi né domani. Salvo sorprese, il premier illustrerà il Piano nazionale di ripresa e resilienza oggi pomeriggio alla Camera e domani in Senato, poi i partiti voteranno le risoluzioni. - P.2

L'ANALISI

PIANO CARTABIA E QUELLE TOGHE DA RIANIMARE

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

La ministra Cartabia è stata assegnata la responsabilità del ministero della Giustizia in un contesto di estrema difficoltà. Il quadro politico è quello che è, segnato da tempo, nel campo della giustizia, da paralizzanti scontri ideologici o di interesse e ora costretto a comporsi in una maggioranza parlamentare tanto ampia quanto eterogenea. La ministra nella intervista di alto respiro rilasciata ieri a questo giornale, mostra di esserne del tutto consapevole. La titolare della Giustizia adotta il metodo di lavoro della prudenza che smussa gli angoli, unendovi il forte richiamo al dovere morale e politico di curare una istituzione la cui salute è vitale per la Repubblica. Numerosi problemi specifici sono stati lasciati irrisolti dai precedenti governi e non possono rimanere senza soluzione: prima fra tutte la questione dell'insostenibile durata della giustizia civile, penale, tributaria, amministrativa. Di essi si occupano ora i qualificati gruppi di lavoro che la ministra ha nominato per rivedere i testi già pendenti in Parlamento.

CONTINUA A PAGINA 19

LE CELEBRAZIONI DEL 25 APRILE

Draghi: "Non fummo tutti brava gente"



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, all'Altare della Patria per le celebrazioni del 25 aprile

FABIO MARTINI

Negli ambienti spogli di quel che un tempo fu il terribile carcere nazista di via Tasso, Mario Draghi pronuncia un discorso irrituale. Il senso è ben riassunto nelle parole che il premier scandisce prima di congedarsi: «Nell'onorare la memoria di chi lottò per la libertà dobbiamo anche ricordarci che non fummo tutti, noi italiani, "brava gente"». - P.6

SERVIZI - PP.6-7

IL DISCORSO

"NAZI-FASCISMO" LE PAROLE CONTANO

MICHELA MURGIA

Non c'era una sola parola sbagliata nel discorso che il presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha fatto ieri per la Festa della Liberazione dal nazifascismo. - P.19

IL COMMENTO

L'INDIPENDENZA DELL'EX BUROCRATE

FEDERICO GEREMICCA

Con il passar delle settimane, si va profilando con sempre maggior chiarezza l'elemento che fa di Mario Draghi un presidente del Consiglio tuttora "forte". - P.19

I DIRITTI

LE NUOVE CRUDELITÀ CONTRO I PIÙ FRAGILI

GIANLUCA NICOLETTI

In soli due giorni abbiamo letto almeno tre notizie di persone disabili picchiate o torturate, a Roma, a Foggia, a Licata. È solo uno dei tanti passaggi di un crescendo di crudeltà contro esseri umani all'ultimo gradino nella scala degli inferni. L'indifferenza in cui spesso galleggiano questi episodi, dalle minime cronache locali alle stragi del mare con centinaia di morti, deve farci riflettere. - P.12

IL VADEMECUM

E NON INDURCI IN DISCRIMINAZIONE

MARIA LAURA RODOTÀ

Preziosa, che può intristire o sollevare: in Italia il #metoo non c'è mai stato. E neanche la dittatura del politicamente corretto. E neanche la cancel culture. Un tizio che diede dell'orango a una ministra nata in Africa è vicepresidente del Senato. I tentativi di denunciare molestie illustri sul lavoro sono stati strozzati in culla. Per non far cancellare nessuno, c'è stato un fuoco di sbarramento unitario e prepolitico. - P.13

IL CASO

STUPRO, SE LA FAKE CORRE SU TIK TOK

FRANCESCA SPORZA

«Mamma c'era qualcosa sul giornale dei fatti di ieri?». Se la figlia quindicenne, che considero ai giornali un non luogo per definizione, ti pone una domanda così tutto si ferma, e il mondo - il suo - si fa interessante: «A che proposito?». «Ieri era la Giornata nazionale dello stupro». «In che senso? Mi spieghi meglio?». Ed è così che la quindicenne prende per mano la sua boomer preferita e la porta su Tik Tok. - P.19

IL REPORTAGE

Algeri, che da due anni va in piazza contro i corrotti

DOMENICO QUIRICO

A volte la sola sopravvivenza è una grande vittoria. La lezione viene da Algeri dove c'è una primavera araba vibrante, eroica anche senza clamore e furore, che resiste, perdura nella nostra indifferenza, impegnati come siamo a celebrare l'anniversario, e il decennale



seppellimento delle altre primavere, quelle storiche, per cui non auspicavamo, in fondo, migliore destino. Anche venerdì scorso manifestanti hanno sfilato per le vie della capitale, slogan semplici «vogliamo uno stato civile non militare», «manifestare pacificamente non è un delitto».

CONTINUA A PAGINE 16 E 17

IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ? PROVA SUSTENIUM PLUS. GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



	<p>NICOLA FARINETTI EATALY: PORTIAMO 600 AZIENDE A CONQUISTARE LONDRA di Daniela Polizzi 11</p>		<p>SCHNEIDER (ZALANDO) «CON L'ECOMMERCE ABBIAMO AIUTATO LE IMPRESE AD ESSERE PIÙ SOSTENIBILI» di Maria Silvia Sacchi 15</p>	<p>CONTI CORRENTI BANCHE, UNA RAFFICA DI RINCARI IN ARRIVO (E PAGHEREMO COSÌ I TASSI NEGATIVI) di Gadda e Puato 46-47</p>	
---	---	---	---	---	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ 26.04.2021
ANNO XXV - N.16
economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

CONCORRENZA & MERCATO LA DIFFICILE DIFESA DELLE FILIERE DEL MADE IN ITALY

Combinare competitività dei gruppi nazionali, costi di produzione e gare a livello continentale è la sfida. E sperare nell'intervento salvifico dello Stato non è la strada

di Ferruccio de Bortoli
Con articoli di Antonella Baccaro, Dario Di Vico, Federico Fubini, Daniele Manca, Piergaetano Marchetti, Alberto Mingardi e Marco Venturuzzo 2, 6, 8, 16, 23, 25

OLTRE LA CRONACA CI SIAMO PERSI LA CLASSE DIRIGENTE E LA COLPA È SOLO NOSTRA: CHIUSI I CENTRI DI RICERCA E LA POLITICA ORMAI NON STUDIA PIÙ

di Giuseppe De Rita e Stefano Montefiori 4

TELEVISIONI MEDIASET CONTINUA LO SLALOM TRA BOLLORÉ E LA VOGLIA DI CRESCERE MA IL FINANZIERE ADESSO VUOLE SEDERSI AL TAVOLO

di Federico De Rosa 22

ALIMENTARE & INDUSTRIA CHIARA CORICELLI: DA WALMART ALL'ITALIA PER GARANTIRE LE ECCELLENZE NAZIONALI. NON SOLO NELL'OLIO

di Francesca Gambarini 13



Chiara Coricelli alla guida di Pietro Coricelli

DOMANI GRATIS CON IL CORRIERE LA GUIDA AL CONDOMINIO di Germano Palmieri 27

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1 c.1 DC9 Milano

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Stabilimento Produttivo Natuzzi ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffreddamento d'aria.

Stabilimento Produttivo NATUZZI (Santeramo in Colle - BA)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. Per un clima ideale, ogni giorno di più.




CONFERENZA FINALE DEL PROGETTO SMARTLOGI GUIDATO DAL PORTO DI TRIESTE: STUDIO PER UNA LOGISTICA TRANSFRONTALIERA SOSTENIBILE E INTELLIGENTE

Redazione

Trieste - Quello della sostenibilità e delle soluzioni innovative nell' ambito del trasporto merci, è un tema sempre più al centro dell' attenzione. Di questo si parlerà domani, lunedì 26 aprile, alla conferenza finale online del progetto SMARTLOGI - Logistica transfrontaliera sostenibile e intelligente, che si conclude dopo tre anni di attività. SMARTLOGI, coordinato dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, è stato cofinanziato dal Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Austria con un budget di circa 1,3 milioni di euro. Una partnership italo-austriaca che ha coinvolto oltre al porto di Trieste, la Regione Veneto, l' Università IUAV di Venezia ed EURAC, l' interporto di Fűrnitz, l' Università di Klagenfurt, il GECT 'Senza Confini'. Con l' obiettivo di potenziare la cooperazione operativa e istituzionale riguardante le opzioni sostenibili del trasporto merci multimodale, il progetto ha affrontato le questioni amministrative e tecnologiche che ostacolano il modal shift, riducendo gli impatti in termini di emissioni di gas inquinanti, CO2 e rumore sull' arco alpino, lungo l' asse del Brennero e quello di Tarvisio. Un vero e proprio piano d' azione transfrontaliero, condiviso e valutato attraverso studi di fattibilità e testato da azioni pilota congiunte tra il porto di Trieste e l' interporto austriaco di Fűrnitz, ha portato all' elaborazione di una strategia comune per potenziare il trasporto multimodale transfrontaliero. Essa sarà adottata sia a livello operativo da tutti i partner, sia istituzionale dai due GECT dell' Area di Programma, al fine di creare una base di cooperazione istituzionale a lungo termine per il trasporto merci sostenibile. Inoltre, la conferenza finale sarà anche l'occasione per ragionare sulle prospettive del trasporto cargo ferroviario nell' area alpina assieme ad alcuni dei principali stakeholder del settore, in sinergia con il progetto COMODALCE 'Enhancing COordination on multiMODAL freight transport in CE', co-finanziato dal Programma Interreg Central Europe, coordinato anch' esso dall' Authority giuliana. Con un budget di quasi 333 mila euro, SMARTLOGI è uno dei 16 progetti portati avanti dal porto di Trieste, co-finanziati da fondi europei per un importo totale di più di 30 milioni di euro, che vedono il coinvolgimento dell' Ente **portuale** in diversi campi: nuove infrastrutture, sostenibilità ambientale ed efficienza energetica, applicazione di soluzioni tecnologiche innovative, cultura. 'Smartlogi è particolarmente importante perché è stato il primo di una nuova serie di progetti che stiamo portando avanti, sullo studio di soluzioni innovative nel settore intermodale', ha rimarcato il presidente dell' **Autorità di Sistema**, Zeno D' Agostino. 'Ambito in cui il porto di Trieste è protagonista a livello nazionale, non solo per le performance conseguite in termini di traffico, ma anche sul fronte degli investimenti e delle politiche di rilancio future che vedono nella ferrovia il perno dello sviluppo logistico del nostro scalo'. Short URL : <https://www.ilnautilus.it/?p=82895>.



Informazioni Marittime

Trieste

Porto di Trieste raddoppia la linea ferroviaria per Norimberga

Il servizio, partito a novembre scorso, diventa bisettimanale. Ad oggi, 1,400 unità movimentate. Prossimamente verranno coinvolti anche i container provenienti dall' Asia

Si rafforza il collegamento ferroviario tra il **porto di Trieste** e Norimberga. Partito all' inizio di novembre scorso, raddoppia la sua frequenza passando da settimanale a bisettimanale. Da novembre ad aprile le unità movimentate sono state 1,400. «Con l' aumento della capacità ferroviaria, nel 2025 potremo garantire la movimentazione di quasi tre volte quella attuale grazie al potenziamento dell' impianto ferroviario», ha detto il presidente del **porto di Trieste**, Zeno D' Agostino. Vengono movimentate unità intermodali con merce time-sensitive che, una volta sbarcata a **Trieste** dalla Turchia, necessitano di arrivare a destinazione nei tempi più brevi possibili. Prossimamente, annuncia l' Authority, verrà gestito un corridoio dedicato ai container che sbarcano a **Trieste** con le navi delle principali rotte provenienti dall' Asia. La gestione del servizio è di DFDS, gruppo danese leader del trasporto ro-ro e shareholder del terminal Samer Seaports, tramite un collegamento marittimo in joint con Mercitalia Rail-TX e in collaborazione con Alpe Adria, società che si occupa dello sviluppo dei servizi di trasporto intermodale del sistema logistico del **porto**. Nello specifico, viene collegato il molo V con il terminal TriCon di Norimberga, gestito dal gruppo Bayernhafen, trasferendo traffico proveniente da Turchia e Grecia. - credito immagine in alto.



Linea ferroviaria Trieste-Norimberga potenziata

D'Agostino: nel 2025 potremo garantire la movimentazione di quasi tre volte quella attuale

Vezio Benetti

TRIESTE Linea ferroviaria Trieste-Norimberga è stata rafforzata. Lo scorso 5 Novembre 2020, in controtendenza rispetto al momento in cui l'Europa e l'Italia erano interessate dalle misure di lockdown, partiva il primo treno intermodale da Trieste per Norimberga, lungo un corridoio ferroviario di oltre 680 km al fine di garantire la connettività con le aree industriali europee e di consumo di riferimento. Ora il servizio che collega il Terminal Samer Seaport del porto di Trieste e il terminal intermodale Tricon di Norimberga, gestito dal Gruppo Bayernhafen, si consolida raddoppiando le sue frequenze di circolazione, che passano da 1 a 2 per settimana. Da Novembre 2020 ad Aprile 2021, le unità movimentate sono state 1400, con un risparmio nel periodo di circa 1200 ton di CO2 e di 3266 kg di ossidi di azoto. Fattore chiave di questa crescita è la collaborazione consolidata tra Alpe Adria, società che si occupa dello sviluppo dei servizi di trasporto intermodale del sistema logistico dello scalo giuliano, e Dfds, gruppo danese leader del trasporto ro-ro. Il collegamento ferroviario Trieste-Norimberga mira a definire performance efficienti attraverso un modello di produzione su rotaia flessibile implementato in cooperazione con Mercitalia Rail, principale impresa ferroviaria nazionale. Con la linea ferroviaria Trieste-Norimberga infatti, vengono movimentate unità intermodali con merce time-sensitive che, una volta sbarcata a Trieste dalla Turchia, necessitano di arrivare a destino nei tempi più brevi possibili. Prossimo step sarà quello di attirare e gestire sul corridoio volumi di container che sbarcano a Trieste con le mega navi delle principali shipping lines provenienti dal Far East. La capacità di soddisfare in tempo le esigenze richieste dalle nuove catene logistiche e di produzione, anche a seguito degli effetti del Covid, sarà dunque la sfida che interesserà sempre di più il porto di Trieste. Il nostro sistema logistico afferma Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale è in grado di rispondere alla domanda, attraverso il costante sviluppo del network intermodale. Con l'aumento della capacità ferroviaria, nel 2025 potremo garantire la movimentazione di quasi tre volte quella attuale grazie al potenziamento dell'impianto ferroviario.



Sostenibilità e nuove soluzioni nel trasporto merci

Studio per una logistica transfrontaliera sostenibile e intelligente

Vezio Benetti

TRIESTE Sostenibilità e nuove soluzioni nell'ambito del trasporto merci, è un tema sempre più al centro dell'attenzione. Di questo si parlerà lunedì 26 Aprile, alla conferenza finale online del progetto Smartlogi Logistica transfrontaliera sostenibile e intelligente, che si conclude dopo tre anni di attività. Smartlogi, coordinato dall'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale, è stato cofinanziato dal Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Austria con un budget di circa 1,3 milioni di euro. Una partnership italo-austriaca che ha coinvolto oltre al porto di Trieste, la Regione Veneto, l'Università Iuav di Venezia ed Eurac, l'interporto di Fùrnitz, l'Università di Klagenfurt, il Gect Senza Confini. Con l'obiettivo di potenziare la cooperazione operativa e istituzionale riguardante le opzioni sostenibili del trasporto merci multimodale, il progetto sostenibilità e nuove soluzioni nel trasporto merci ha affrontato le questioni amministrative e tecnologiche che ostacolano il modal shift, riducendo gli impatti in termini di emissioni di gas inquinanti, CO2 e rumore sull'arco alpino, lungo l'asse del Brennero e quello di Tarvisio. Un vero e proprio piano d'azione transfrontaliero, condiviso e valutato attraverso studi di fattibilità e testato da azioni pilota congiunte tra il porto di Trieste e l'interporto austriaco di Fùrnitz, ha portato all'elaborazione di una strategia comune per potenziare il trasporto multimodale transfrontaliero. Essa sarà adottata sia a livello operativo da tutti i partner, sia istituzionale dai due Gect dell'Area di Programma, al fine di creare una base di cooperazione istituzionale a lungo termine per il trasporto merci sostenibile. Inoltre, la conferenza finale sarà anche l'occasione per ragionare sulle prospettive del trasporto cargo ferroviario nell'area alpina assieme ad alcuni dei principali stakeholder del settore, in sinergia con il progetto Comodalce Enhancing COordination on multiMODAL freight transport in CE, co-finanziato dal Programma Interreg Central Europe, coordinato anch'esso dall'Authority giuliana. Con un budget di quasi 333 mila euro, Smartlogi è uno dei 16 progetti portati avanti dal porto di Trieste, co-finanziati da fondi europei per un importo totale di più di 30 milioni di euro, che vedono il coinvolgimento dell'Ente portuale in diversi campi: nuove infrastrutture, sostenibilità ambientale ed efficienza energetica, applicazione di soluzioni tecnologiche innovative, cultura. Smartlogi è particolarmente importante perché è stato il primo di una nuova serie di progetti che stiamo portando avanti, sullo studio di soluzioni innovative nel settore intermodale, ha rimarcato il presidente dell'Autorità di Sistema, Zeno D'Agostino. Ambito in cui il porto di Trieste è protagonista a livello nazionale, non solo per le performance conseguite in termini di traffico, ma anche sul fronte degli investimenti e delle politiche di rilancio future che vedono nella ferrovia il perno dello sviluppo logistico del nostro scalo.



Informazioni Marittime

Venezia

Venezia, 130 milioni per ammodernare il trasporto interno lagunare

Frutto di un accordo tra governo e Regione, serviranno principalmente al refitting di 37 fra traghetti e motobattelli

La città di Venezia modernizza i servizi di trasporto pubblico lagunare ottenendo un finanziamento di 131,3 milioni di euro dal ministero delle infrastrutture per l'acquisto di 62 unità navali tra traghetti, battelli e pontoni galleggianti. Lo riferisce il sindaco, Luigi Brugnaro. Il fondo è spalmato in dieci anni ed è frutto di un accordo tra Regione Veneto e dicastero stipulato a novembre scorso. Il grosso di questo finanziamento riguarderà il refitting di 37 fra traghetti e motobattelli, il resto è destinato all'acquisto e alla ristrutturazione di pontoni mobili galleggianti. - credito immagine in alto.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

manovra eccezionale

Al terminal San Giorgio la mega nave di Grimaldi

È arrivata ieri mattina al Terminal San Giorgio la nuova "Eco Livorno" della compagnia dell'armatore Grimaldi. È uno tra i più grandi traghetti merci al mondo, approdato nel capoluogo ligure per la prima volta, dopo l'esordio a Livorno e a Savona avvenuto nelle scorse settimane. Per arrivare sulla banchina di Sampierdarena, la nave ha compiuto un'ampia virata al largo del Levante. Per i piloti di **Genova** è stata una manovra impegnativa che ha richiesto una lunga preparazione, visto che la nave è lunga 238 metri e larga 34: «Queste dimensioni si avvicinano al limite operativo del nostro scalo e la manovra di tali navi richiede un impegno ed una preparazione dei piloti sempre maggiori» spiegano i piloti del **porto di Genova**.

Il Terminal San Giorgio ha dovuto adeguare le proprie infrastrutture per accogliere le navi di ultima generazione di Grimaldi, completando i lavori relativi all'ampliamento della banchina. Le nuove navi di Grimaldi hanno una capacità di carico di 500 semirimorchi e 7800 metri lineari di carico e sono le più grandi unità ro-ro al mondo.



LE CONSEGUENZE DELLA PANDEMIA SUL CANDIANO

Autorità portuale, gli effetti del Covid fanno perdere un milione di euro

Preoccupa il flusso di container «I costi di spedizione con l'Asia sono quadruplicati»

ALESSANDRO MONTANARI

RAVENNA Quasi un milione di euro in meno è entrato nelle casse di **Autorità portuale**, rispetto a quanto previsto, a causa dell'emergenza sanitaria.

È quanto si evidenzia nel rendiconto generale dell'ente **portuale**, approvato nei giorni scorsi: a fronte di 18,24 milioni di euro previsti, le entrate sono state pari a 17,185 milioni. I minori traffici hanno causato una contrazione delle entrate tributarie legate al movimento **portuale**.

Il peso dei decreti Anche la disapplicazione della tassa di ancoraggio prevista dal decreto Cura Italia ha causato una flessione generale delle entrate. Un altro decreto governativo legato al Covid (quello denominato "Rilancio") è pesato invece sul leggero calo delle entrate annualmente inserite nel bilancio dai canoni di concessione delle aree demaniale: era prevista infatti una riduzione dell'importo per quei concessionari che avevano subito una diminuzione del fatturato pari o superiore al 20% rispetto all'anno precedente. Lo scostamento è in questo caso limitato: sono entrati infatti 4,175 milioni a fronte dei 4,315 dello scorso anno.

Il fondo per i lavoratori Il decreto Rilancio ha inciso anche sulle uscite: era previsto per fronteggiare le conseguenze della pandemia sull'occupazione un contributo di 90 euro per ogni lavoratore in relazione a ciascuna giornata di lavoro prestata in meno rispetto al corrispondente mese del 2019.

Alla fine **Autorità portuale** ha stanziato un totale di 988.200 euro nei confronti dell'unica azienda che al porto ravennate svolge questo tipo di osservazione.

Confronto fra porti Per quanto riguarda invece l'andamento del porto, Ravenna si colloca all'ottavo posto in Italia per movimentazione ed è prima per il traffico di rinfuse solide e merci varie. Il calo del traffico, come già comunicato da Ap, è stato pari al 14,7 per cento. Soprattutto gli sbarchi sono stati penalizzati nel periodo compreso tra marzo e giugno.

Aumento personale Nonostante l'emergenza sanitaria, Ap ha continuato ad implementare la pianta organica che ora conta un totale di 79 persone oltre al segretario generale.

Container in crisi La situazione attuale continua a preoccupare soprattutto sul fronte dei container: «La catena logistica è di nuovo sotto stress, con difficoltà paragonabili in alcuni settori a quelle sperimentate la primavera scorsa in seguito all'esplosione della pandemia - si legge nel documento generale redatto dall'ente di Via Antico Squero -. Negli ultimi due mesi il costo dei trasporti dall'Asia è più che quadruplicato, diventando così alto da superare in alcuni casi il valore della merce scambiata, e i ritardi sulle consegne si stanno allungando: una situazione sempre più pesante per le aziende, costrette in questo periodo a confrontarsi anche con l'impatto della Brexit e con la sfida epocale della distribuzione dei vaccini anti-Covid».



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

'Ciriachino d' oro' a Giampieri Ha guidato il porto per 8 anni

Al presidente uscente dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, Rodolfo Giampieri, la giunta comunale di **Ancona** ha assegnato la civica benemerita con medaglia d' oro il 'Ciriachino d' oro'. Giampieri ha guidato il **porto** di **Ancona** negli ultimi otto anni.

The image shows a page from the newspaper 'Il Resto del Carlino' (Ancona edition) dated Monday, April 26, 2021. The main article is titled '«Accelerano gli investimenti»' and discusses the port of Ancona. Other visible headlines include 'Elena riparte i battenti il 19 ottobre', 'Al Gruppo Villa Maria', and '«Ciriachino d'oro» a Giampieri'. The page layout includes a masthead, a main article with a photo of a woman, and several smaller news items on the right side.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

«Intesa per tutelare gli interessi del sistema»

Bufera sull' accordo per i traffici europei tra Abruzzo e Autorità portuale che sottolinea: «Il mercato sceglierà le infrastrutture migliori»

Un' intesa con l' Abruzzo che ha portato l' Autorità portuale di **Ancona** nel bel mezzo di una bufera politica ed economica. Ora, proprio l' Authority, prova a dare una spiegazione di quanto accaduto lasciando però molte domande senza risposta.

«La rilevanza - dicono dal Molo Santa Maria, sede dell' Ap - delle infrastrutture portuali è determinata da logiche economiche, commerciali e di sviluppo territoriale. Prevale sempre il mercato e l' efficienza delle infrastrutture. Naturalmente tutti gli accordi sono stati approvati dal Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale». Detto questo «**Ancona**, unico **porto** 'core' del sistema, è già parte integrante di due corridoi europei: al corridoio Scandinavo-Mediterraneo, che va da Helsinki a Palermo, si è aggiunta proprio dal 2021 l' estensione del corridoio Baltico-Adriatico, che dai porti polacchi di Danzica e Stettino arriva nel capoluogo marchigiano, con la messa in rete dello scalo dorico con tutti gli altri porti del nord Adriatico. I documenti sottoscritti, sempre alla presenza della stampa (abruzzese e mai comunicata nelle Marche, ndr), sui temi della trasversalità riguardano la tutela degli interessi del sistema portuale del mare Adriatico centrale nel suo insieme nei diversi territori con l' obiettivo della necessaria integrazione delle varie realtà in un' ottica di sistema.

Pertanto, l' accordo sottoscritto con la Regione Abruzzo (con revisione possibile ogni anno) riguarda la prevalenza di Ortona rispetto agli altri scali abruzzesi (questo passaggio non risulta nell' intesa, ndr). I documenti predisposti con la Regione Marche per la revisione delle reti TEN-T riguardano la priorità della connessione di **Ancona** con la direttrice di Falconara-Perugia-Orte-Civitavecchia. L' accordo, firmato nel 2017, (scaduto il 23 novembre 2020) con il sistema portuale del Tirreno centro-settentrionale (Civitavecchia) proponeva di valorizzare le connessioni tra **Ancona**-Fano-Grosseto-Livorno e **Ancona**-Perugia-Orte-Civitavecchia e tra Ortona e Civitavecchia. Tracciati che, in una visione strategica, si sono ritenuti sempre complementari in una logica di sistema, non in concorrenza tra loro. Il tutto con la consapevolezza, giova ribadirlo, che i traffici marittimi sono questione di economia, mercato e occupazione e sono legati all' efficienza delle infrastrutture materiali e immateriali e dei servizi portuali. E sono oltre 9mila - concludono dall' Authority - le persone che lavorano nei porti del mare Adriatico centrale di cui 6.500 nel **porto** di **Ancona**. Professionalità, numeri e principi che hanno un grande valore e su cui si è sempre orientata l' attività e la strategia della governance di questa Autorità di sistema portuale. Va inoltre ricordato che i finanziamenti necessari per potenziare le trasversali Pescara-Roma e Falconara-Orte-Roma (così come per quelle stradali) sono di competenza nazionale e regionale con eventuali cofinanziamenti comunitari».

Fin qui l' Autorità portuale che, però, non chiarisce alcuni nodi.

A iniziare dalla reale motivazione che ha spinto a firmare un' intesa che, di fatto, garantisce all' Abruzzo l' ingresso in un corridoio di trasporti che vedeva il primato di **Ancona** nel medio Adriatico. Non solo, manca la condivisione di un atto di strategica importanza dal punto di vista politico-economico: il via libera all' interno del Comitato di gestione fa immaginare che i delegati di Regione e Comune non hanno riferito nulla all' assessore regionale competente così



come al sindaco di **Ancona**. In caso contrario hanno condiviso. L' autorità portuale, poi, tra le righe fa capire che il **porto** di Ortona non è competitivo rispetto ad **Ancona** tanto che sarà l' economia a decidere quale infrastruttura avrà il primato. Ma questo è un discorso che guarda al futuro demandando a presupposti che a volte,



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

in Italia, la politica ha ribaltato: non vince la meritocrazia, in questo caso portuale, ma la 'necessità' del momento. Resta su tutto il fatto che l' Abruzzo, grazie a quell' intesa, forse sottovalutata, oggi può sbandierare ai quattro venti di essere al centro dei traffici del medio Adriatico diventando una spina nel fianco per **Ancona** che, invece, di diritto aveva già tutte le carte in regola. E oggi il presidente Rodolfo Giampieri dovrà spiegare ai sindacati cosa è accaduto. Alfredo Quarta.

L' intervista Pino Musolino

«La beffa del porto di Roma un danno per tutto il Centro»

«Per una vecchia distrazione non possiamo accedere a fondi europei per oltre 36 miliardi» Il presidente dell' Autorità: «È l' unico scalo di una Capitale finora considerato non core» ORA VANNO RISOLTI I NODI INFRASTRUTTURALI A PARTIRE DAL COLLEGAMENTO ORTE-CIVITAVECCHIA Il presidente dell' Autorità: «È l' unico scalo di una Capitale finora considerato non "core"» «Per una vecchia distrazione non possiamo accedere a fondi europei per oltre 36 miliardi»

Pino Musolino è da qualche mese presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Quella, per meglio capire, che sovrintende i porti di **Civitavecchia**, Gaeta e Fiumicino. Appena arrivato ha dovuto prendere in mano una situazione difficilissima, dovuta soprattutto al crollo delle crociere, principale impegno di **Civitavecchia** totalmente bloccato dalla pandemia. Ma non appena arrivato alla guida del sistema portuale, Musolino si è reso subito conto anche di altro. «Siamo l' unica Autorità in Italia che non ha un **porto** considerato core».

Musolino, che cosa significa?

«Nella rete europea dei porti, che viene revisionata ogni dieci anni, esistono due categorie: la rete core, quella fondamentale, e la rete comprensive, che potremmo definire, usando un termine medico, il sistema nervoso periferico».

In Italia quali porti sono considerati core?

«Tutti, tranne noi».

Tutti?

«Sì, ogni Autorità di sistema ha almeno un **porto** tra quelli core. Solo i porti della Capitale sono esclusi».

Come è possibile?

«Una distrazione».

Una distrazione?

«Vede, i porti per essere considerati core devono avere determinati volumi di traffico. A meno che non siano i porti della Capitale del Paese di riferimento. In questo caso il **porto** può diventare **porto** core in virtù del solo fatto che è il **porto** della Capitale di un Paese».

E Civitavecchia è il porto di Roma, quindi della Capitale. Nessuno lo ha fatto notare? «Nel 2013, data dell' ultima verifica, nessuno lo ha detto o scritto. Se ne sono dimenticati».

È solo un problema di orgoglio, di status?

«No, chi è nella rete core ha accesso ai finanziamenti della cosiddetta connecting Europe facility, ossia la possibilità di concorrere a un fondo di 36,2 miliardi nei prossimi sette anni».

E Roma è fuori.

«Se non sei **porto** core non accedi a questi soldi. L' unico modo per noi è agganciarci a un altro **porto** che sia tra quelli considerati fondamentali. Capisce bene che è uno status di seconda scelta».



Il Messaggero

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Tenendo conto che sulla dorsale tirrenica i porti core sono considerati Livorno e Napoli, noi al Centro siamo un buco. Un problema anche per la connettività tra i due mari».

Si spieghi meglio.

«Ancona è un porto core. Noi non lo siamo. Ma stiamo lavorando per realizzare una connettività orizzontale che parta dalla Croazia e arrivi fino al Portogallo. Tutti questi elementi di grande potenzialità di crescita sono compromessi dal fatto che noi non abbiamo ottenuto ancora lo status di porto fondamentale».

Ma ora lo avete chiesto ufficialmente?

«Certo. Da qui al 31 dicembre del 2022, data entro la quale si chiuderà la nuova revisione, sono previsti tre vertici bilaterali Italia-Europa.

La prima bilaterale si è tenuta il 10 marzo scorso e l'indicazione di Civitavecchia come porto core è stata messa sul tavolo».

Problema risolto?

«Non proprio. L'Italia ha avanzato ben 89 proposte di modifica.

Un'esagerazione, tutto è più difficile. E non c'è solo questo».

Cos'altro?

«In Europa continuiamo a presentarci con funzionari. Bravissimi e preparatissimi, ma se non si muovono i ministri o almeno i vice, le nostre richieste non riescono ad avere il giusto peso».

Diventare un porto core risolverebbe tutti i problemi?

«No di certo. Vanno risolti i nodi infrastrutturali. La connettività orizzontale, come la Orte-Civitavecchia della quale si parla da anni, l'ultimo miglio stradale e ferroviario, la connessione Nord-Sud verso i porti di Fiumicino e Gaeta, per i quali non abbiamo ancora oggi una ferrovia degna di questo nome».

Una parte dei soldi per risolvere questi nodi sono passati dal Recovery al fondo nazionale da 30 miliardi.

Preoccupato da questa scelta?

«Diciamo che temo la aleatorietà delle decisioni anno per anno. Il Recovery avrebbe dato certezze maggiori».

A Civitavecchia avere puntato molto sulle crociere è stata una scelta penalizzante alla luce di quanto accaduto con il Covid?

«Purtroppo sì. Non solo per il porto, anche per l'economia della Regione. Non avendo un porto a servizio della logistica, si è più deboli rispetto ad altre parti d'Italia dove è stato più facile tenere vitali le filiere».

Come farete ad attrarre più merci?

«Completando, come ho detto, le infrastrutture. Ma soprattutto allargando la nostra offerta. Noi abbiamo un fondale naturale sassoso profondo 16 metri. Possiamo ormeggiare le grandi navi portacontainer. Un vantaggio competitivo non da poco».

Oltre a Civitavecchia, a lei fanno capo i porti di Gaeta e Fiumicino.

Qual è la situazione in questi porti?

«Il porto di Gaeta ha un grande potenziale e può rappresentare un'ottima leva di sviluppo per il sud della regione. Al tempo stesso può caratterizzarsi per una vocazione cantieristica legata al diportismo e agli yacht, valorizzando competenze già presenti nel territorio. I più grandi limiti allo sviluppo del porto di Gaeta sono i collegamenti ferroviari e viari, assolutamente insoddisfacenti e non all'altezza delle sfide richieste. È necessario lavorare con Anas, Rfi, le

amministrazioni locali e regionale, per colmare questo gap».



Il Messaggero

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

E Fiumicino?

«Su Fiumicino stiamo per iniziare i lavori del primo lotto funzionale del porto commerciale, che metteranno a terra oltre 30 milioni di euro di opere. Un grande investimento che consentirà di migliorare il rapporto con la città, e servire in prima battuta l'industria ittica laziale, che a Fiumicino schiera la più ampia flotta peschereccia della regione».

Andrea Bassi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Barlumi di normalità: da domenica tornano le crociere Costa

TURISMO Dal 2 maggio il **porto** di **Civitavecchia** torna a ospitare l' ammiraglia della Costa col suo carico di passeggeri. Dopo alcuni rinvii da parte della compagnia per calibrare i migliori e più sicuri itinerari, dal Primo maggio la Costa Smeralda, l' unica nave della flotta a essere alimentata a Gpl, riprende il mare per mini-crociere di tre e quattro giorni o, in alternativa di una settimana, con scali a Savona, La Spezia, **Civitavecchia**, Napoli, Messina e Cagliari. Questo itinerario dedicato all' Italia sarà prolungato sino al 3 luglio, quando la nave tornerà a proporre crociere di una settimana che visiteranno Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo e **Civitavecchia**.

Sia nei mini-tour che nella crociera di una settimana, la Smeralda farà sosta nel **porto** di Roma dove per imbarco e sbarco passeggeri. Sulla nave sarà attivo il Costa Safety Protocol, il protocollo che include procedure di salute e sicurezza rafforzate per tutti gli aspetti dell' esperienza di crociera, sia a bordo sia a terra. «Abbiamo aggiornato il nostro programma per quest' estate in base ad uno scenario di riaperture di porti e destinazioni che sta diventando sempre più chiaro

ha spiegato Mario Zanetti direttore generale di Costa - e che ci consente ora di pianificare al meglio le nostre operazioni, offrendo straordinarie crociere. Abbiamo deciso di concentrarci su destinazioni nel Mediterraneo, vicine ai nostri ospiti europei, che potranno essere quindi scoperte o ri-scoperte in modo davvero unico».

L' esperienza dei nuovi itinerari dell' estate sarà caratterizzata da soste prolungate nelle destinazioni. A **Civitavecchia** la Smeralda a partire dal 2 maggio tornerà ogni 4 giorni e resterà ormeggiata dalle 9 alle 20 consentendo ai croceristi tour della città e del comprensorio. Da luglio la presenza di Smeralda si alternerà poi con quella della nuovissima Costa Firenze che toccherà settimanalmente Savona, **Civitavecchia**, Palermo, Napoli, Messina e Cagliari. Con il ritorno di Smeralda sono due le navi che animano lo scalo dove già da qualche settimana è tornata in attività anche la Msc Grandiosa.

Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Dispari

Napoli

Giuseppe Grimaldi nominato Segretario generale del Comitato di gestione dell' Adsp

Si completa con la nomina di Giuseppe Grimaldi a segretario generale la governance dell' Autorità di sistema portuale (Adsp) del Mar Tirreno Centrale, guidata da

Redazione Web

Si completa con la nomina di Giuseppe Grimaldi a segretario generale la governance dell' Autorità di sistema portuale (Adsp) del Mar Tirreno Centrale, guidata da Andrea Annunziata, ovvero i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Il Comitato di gestione, riunitosi venerdì mattina, ha approvato la proposta di Annunziata per Grimaldi a capo della segreteria Tecnico Operativa. Succede a Francesco Messineo. Il presidente ha presentato ai componenti dell' organo deliberativo dell' autorità portuale - che ha contestualmente approvato il bilancio consuntivo 2020 - il candidato insieme alle esperienze maturate negli anni nella pubblica amministrazione. Nato a San Giorgio a Cremano nel 1967, architetto, Grimaldi è in servizio da circa 34 anni nella pubblica amministrazione ed è esperto di trasportistica, mobilità e infrastrutture, con competenze amministrative e contabili. Tra gli altri, ha svolto l' incarico di segretario generale dell' ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud, di commissario delegato per l' emergenza idrogeologica nelle province di Benevento e Avellino, di commissario per l' emergenza sismica nei Comuni di Casamicciola, Forio, Lacco Ameno. Dal 2019 è direttore generale dell' Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti. Infine, ha sviluppato nei diversi incarichi nell' amministrazione contabile (affari generali, personale e finanziaria). « Il Comitato di Gestione, riunitosi, con all' ordine del giorno, tra gli altri, la nomina del Capo della Segreteria Tecnico Operativa, ha approvato all' unanimità la proposta del Presidente - si legge in una nota dell' Adsp - Il presidente ha, una volta approvata la nomina del segretario generale, ringraziato Francesco Messineo per l' impegno e la professionalità dimostrata in questi anni, precisando che si tratta di normale avvicendamento». Il passaggio del testimone avverrà materialmente nelle prossime ore, al massimo all' inizio di maggio.



Zes, Manageritalia mette in evidenza i punti deboli del progetto

L'attivazione delle ZES (Zone Economiche Speciali) nel Meridione non ha funzionato perché la legge che le ha istituite per è molto complicata, ma lo strumento rimane valido e si è rivelato sinora un'ottima opportunità di sviluppo nei territori in cui è stato inserito, in altre parti del mondo: il sud ha grandi potenzialità per attrarre investimenti industriali, purché ci sia una regia comune di attrazione degli investimenti. Queste le conclusioni del webinar su "ZES Zone Economiche Speciali. Opportunità e sfide per il rilancio dell'economia del Mezzogiorno" organizzato dalle tre Associazioni Manageritalia del Sud che ha coinvolto istituzioni e business community. Una sorta di Superlega nata non certo per dividere, ma anzi per unire e dare a tutto il Mezzogiorno, e certo anche il Paese, un'opportunità vera e definitiva di sviluppo. Questo il senso della rafforzata unione delle tre Associazioni di Manageritalia che operano nel Sud Italia. Nelle parole degli organizzatori lo scopo di un'azione che riparte oggi ma vuole e deve sfondare. Carmine Pallante, presidente Manageritalia Sicilia: La stagione dei rinvii si è chiusa. È ora di mettere in campo le migliori energie manageriali. Lo dobbiamo alle generazioni future". Pino Monti, presidente Manageritalia Puglia, Calabria e Basilicata: "Le ZES: se non ora quando! Abbiamo bisogno nelle nostre regioni di opportunità di sviluppo per un territorio che serve allo sviluppo dell'intero Paese". Ciro Turiello, presidente di Manageritalia Campania: "Il Presidente del Consiglio ci ha invitato a lavorare per affrontare una sfida sistemica. Questo di oggi è un primo confronto di natura tecnica avviato con le altre AATT del Sud, nei prossimi mesi vorremmo coinvolgere interlocutori politici e passare all'azione". Esplicativo l'intervento in apertura di Andrea Annunziata, presidente AdSP - Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale: "Pensiamo a quanto tempo impieghiamo per programmare e realizzare - ha osservato Annunziata - ecco, questo tempo è la metà di quello che impieghiamo per sollecitare pareri, autorizzazioni, risposte. La legge sulle ZES dovrebbe semplificare chi amministra i territori ma questa stessa legge è complicata. Anche oggi serve un coordinamento affinché vengano creati i collegamenti tra i porti e le ferrovie, gli interporti, l'ultimo miglio con gli interporti delle aree interne. Un coordinamento che dovrebbe essere fatto da un commissario che però non è ancora stato nominato". Ugo Patroni Griffi presidente AdSPMAM - Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale, ha rilevato il difetto di non aver saputo sfruttare le esperienze di successo di altri paesi come Polonia, Irlanda e Cina. "Le ZES sono rimaste ostaggio della burocrazia - ha spiegato Griffi - e tutto questo allontana gli investitori e congela ogni vera capacità di sviluppo". Per Ivano Russo, direttore generale Confetra le ZES non hanno funzionato "non per i pochi soldi messi in campo o per la nota burocrazia, ma per le forti deroghe ambientali, appalti, lavoro ecc. che altrove hanno attratto e da noi se non messe in campo non fanno spostare i campioni mondiali dei grandi business, perché resta solo un po' di credito d'imposta". Per Luigi Bosco già assessore Infrastrutture e Mobilità Regione Sicilia "Per avere la speranza che un imprenditore investa nelle ZES serve la garanzia, supportata da un sistema normativo chiaro, che non ci siano intoppi e serve una politica alta". Roberto Beccari, vicepresidente nazionale Manageritalia ha concluso: "Ho sentito negli interventi tanta stanchezza rispetto alle procedure, serve più rispetto tra i diversi interlocutori decisori, serve un coinvolgimento reciproco. Stiamo spingendo sul coinvolgimento dei manager, non solo privati ma anche pubblici con la CIDA, quindi persone che hanno capacità progettuale e volontà realizzativa. Cercheremo di dare un supporto per fare presto. Cercheremo anche di essere costanti. Tutti i modelli economici stanno cambiando. Oggi i percorsi





Il denaro.it

Napoli

il mondo finanziario con i criteri ESG spinge per questa linea di sviluppo. E la sostenibilità vera quella economica, sociale, e ambientale ha le sue premesse in quella del **sistema** e dei sistemi e quindi di tutti gli attori, ancor più se protagonisti come acceleratori o freni dello sviluppo". Alfonso Ruffo, direttore de Il Denaro, che ha moderato l'incontro ha detto: "In tutto il mondo le Zes hanno successo, da noi no. Si parla molto, si conclude poco. Oggi è un giorno speciale perché è stato presentato il PNNR, che ci auguriamo sia un documento dalle caratteristiche di concretezza".

L'Economia del Corriere della Sera (ed. Mezzogiorno)

Salerno

Porto di Salerno

A marzo aumento del 12,3% della movimentazione merci in container di **Salerno** Container Terminal, rispetto al 2020. «Il trend del porto di Salerno spiega Agostino Gallozzi, presidente di **Salerno** Container Terminal sfrutta la vocazione a sostegno dell'export dell'agroalimentare campano e di tutte le produzioni del Centro Sud».



OCCHI PUNTATI SULLE ZONE ECONOMICHE SPECIALI E DOGANALI

Porto, la nuova sfida

Campo (Pd): «Il Piano regolatore è una occasione unica»

Campo, che aggiunge: «Grazie alla collaborazione tecnica della società pubblica Sogesid saranno individuati e definiti i punti di forza della portualità manfredoniana così da indirizzare e regolamentare le azioni di sviluppo della retroportualità, della logistica di connessione alla rete ferroviaria e viaria, della proiezione commerciale. Come opportunamente sottolineato dal presidente dell' **Autorità**, Ugo Patroni Griffi, è il primo strumento di questo genere elaborato per il Porto Alti Fondali e che ci consentirà di cogliere le straordinarie opportunità connesse alle Zone economiche speciali e alle Zone franche doganali. La Regione Puglia, anche per il tramite dell' Asi, sarà certamente pronta a sostenere questo processo di rigenerazione dell' infrastruttura manfredoniana, ora più che mai fattore attrattivo d' investimenti e generativo di sviluppo e occupazione».

Il consigliere regionale del Pd si sofferma anche sul via libera del consiglio dei lavori pubblici per il porto: «Un primo passo verso la riqualificazione del Porto Alti Fondali di Manfredonia con l' espressione del parere favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici al progetto della Regione che prevede l' investimento di 120milioni di euro. L' intervento è parte della strategia di ripresa e resilienza elaborata in Puglia e si integra sinergicamente con l' azione dell' **Autorità** di **sistema portuale** del Mare Adriatico Meridionale e del Consorzio Asi, nonché con le dinamiche di sviluppo territoriali elaborate dagli Enti locali e dalle organizzazioni di rappresentanza degli interessi economici e del lavoro. L' obiettivo è intervenire complessivamente sulla struttura, dopo 40 anni di azioni parziali e dettate dall' emergenza, per incrementarne la capacità operativa. A partire dal braccio **portuale**, che sarà messo in condizioni di reggere carichi maggiori grazie all' incremento della resistenza delle fondamenta a mare e di tutte le parti di sostegno. L' attività svolta con professionalità e tenacia dall' assessorato regionale ai lavori pubblici, guidato dal vice presidente Raffaele Piemontese, consente di guardare con rinnovata fiducia al futuro del Porto Alti Fondali e di rafforzarne la sua vocazione a scalo **portuale** dell' intera Capitanata pienamente inserito nelle dinamiche logistiche adriatiche e mediterranee».



L' OBIETTIVO

Dare una svolta dopo quarant' anni di totale paralisi

I MANFREDONIA. «Il porto industriale di Manfredonia avrà, finalmente, un Piano regolatore e una strategia di sviluppo definita nel contesto della portualità del Basso Adriatico e con azioni articolate su più segmenti operativi. È uno straordinario obiettivo quello raggiunto dall' **Autorità portuale** del Mare Adriatico meridionale, che avalla la lungimiranza degli investimenti e delle programmazioni finalizzate alla valorizzazione di quello che già 15 anni fa definivo il porto della Capitanata». Lo afferma l' ex sindaco e attuale presidente della commissione ambiente in consiglio regionale, Paolo.

VI TINGOLA PROTETTA
UNA «OPPORTUNITY» PER SVOLTARE DOPO LO SCIoglIMENTO PER MAFIA
E' l'obiettivo di un gruppo di giovani che hanno creato forum sui social

IL TRANSAUDIO
Finita la prima fase del...

MANFREDONIA
PROMUOVE LA COLTURA DI PULVERI DI CARBONIO E DI SCORIE DI CALCE PER IL SETTORE EDILIZIO

«La Consulta agricola darà più slancio all'intero settore»

IL RINGHIORNI
L'esperienza di...

IL CONCLUSIONO
L'esperienza...

MANFREDONIA
NUOVA PUNTA DI UNO SVILUPPO INTEGRATO E SOSTENIBILE
Porto, la nuova sfida
Campo (Pd): «Il Piano regolatore è una occasione unica»

IL RINGHIORNI
L'esperienza...

IL CONCLUSIONO
L'esperienza...

Torna forte e ribelle
Torna forte e ribelle...

CORIGLIANO ROSSANO

Convegno sul porto su iniziativa della Cgil

CORIGLIANO ROSSANO - "Porto di Corigliano-Rossano: Il futuro". E' questo il tema centrale sul tavolo della discussione di un importante ed interessante incontro promosso dalla Cgil Filt Pollino Sibaritide Tirreno e Calabria, in programma il prossimo martedì 27 aprile, alle 16 sulla piattaforma Teams. L'evento serve per riportare i riflettori sulla struttura **portuale** di Schiavonea o meglio sulle potenzialità inespresse dell'infra struttura, con particolare attenzione sulle cose da fare per renderla funzionale alle prospettive di sviluppo del territorio.

I lavori dell'iniziativa saranno coordinati dal segretario generale della Cgil Pollino Tirreno Sibaritide, Giuseppe Guido. Seguiranno le comunicazioni dei segretari Filt Cgil Pollino Sibaritide Tirreno, Michele Tempo e Salvatore Larocca. Sarà presente anche per i saluti istituzionali il Sindaco della Città di Corigliano-Rossano, Flavio Stasi. Sarà poi la volta degli interventi da parte degli invitati: Claudio Malavolta, vicesindaco di Corigliano-Rossano, Rosa Silvana Abate, Senatrice della Repubblica, Gianni Papasso, Sindaco del Comune di Cassano all'Jonio, Mimmo Lo Polito, Sindaco di Castrovillari, Nino Costantino, segretario generale della Filt Cgil Calabria, Andrea Agostinelli, Commissario **Autorità Portuale** di Gioia Tauro e della Calabria, Letterio Donato, Capo pilota corporazione Piloti delle Stretto di Messina e Gioia Tauro, Klaus Algieri, Presidente della Camera di Commercio di Cosenza e Unione Camere Calabria, Alberto Mandrillo, comandante Capitaneria di Porto Corigliano-Rossano, Angelo Sposato, segretario generale della Cgil Calabria. Le conclusioni sono state affidate a Natale Colombo, segretario Filt Cgil Nazionale.



Trasporto marittimo, deserta la prima gara per la Sardegna

Flop per la procedura aperta per l' affidamento in concessione del servizio pubblico di trasporto marittimo di passeggeri, veicoli e merci tra Civitavecchia, Arbatax e Cagliari e viceversa con obblighi di servizio pubblico per la continuità territoriale marittima. Come anticipato dall' Unione Sarda Invitalia ha pubblicato l' esito dell' appalto con la mancata aggiudicazione dell' appalto, i cui termini sono scaduti lo scorso 20 aprile, perché, come si legge nella specifica sul sito dell' agenzia, "non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione". E in attesa di conoscere l' esito dell' altra gara sulla linea Termoli-Tremiti, i cui termini sono scaduti sempre martedì scorso, e della manifestazione di interesse, indetta direttamente dal Mita, per la Civitavecchia-Olbia (termine scaduto del 31 marzo), i prossimi bandi riguardano le linee Genova-Porto Torres, con scadenza il 28 aprile, e Napoli-Cagliari-Palermo (29 aprile).



Sviluppo della portualità Scelte preventive condivise

Seduta straordinaria di consiglio comunale

Milazzo Posizione unanime delle forze politiche sulla portualità. Tutte le scelte che d' ora in avanti interesseranno Milazzo dovranno coinvolgere in modo diretto, e non "a cose fatte" l' Amministrazione e il consiglio comunale che sono espressione della volontà popolare.

È questa la replica che è stata data all' **Autorità di sistema** dagli esponenti politici di Palazzo dell' Aquila che, in attesa di promuovere un consiglio straordinario, con la presenza del presidente Mega, hanno fissato quelli che dovranno essere i punti cardine. Partendo dalle questioni irrisolte, come la ripartenza dei lavori delle Banchine XX luglio e la grande sfida della riqualificazione dei Molini Lo Presti con il progetto della Porta del Mare e della Stazione Marittima e infine la discussione sul futuro del Molo Marullo, quale risorsa primaria della città che guarda al rilancio proprio del porto storico per un concreto sviluppo turistico e occupazionale.

«Consideriamo quindi limitativa e insufficiente nella prospettiva la proposta lanciata dall' **Autorità di sistema** alle amministrazioni locali - hanno affermato le forze politiche - e per questo abbiamo deciso il confronto in una seduta straordinaria di Consiglio». Sulla questione anche diverse sollecitazioni del consigliere Antonio Foti, che ha presentato una interrogazione al sindaco per sapere se dall' insediamento ad oggi sono state avviate interlocuzioni con l' **Autorità di sistema**. «La legge che regola le **autorità di sistema** - ha replicato l' Amministrazione - prevede espressamente la competenza delle stesse solo su quelle attività prettamente connesse alla portualità. Null' altro. Ecco quindi che rivendichiamo il diritto a riavere tutto ciò che la legge ci consente di avere e, soprattutto, di deciderne la destinazione. Sino ad oggi Milazzo, nonostante dal punto di vista economico assume un ruolo prioritario rispetto a Messina, è stata relegata ai margini, senza diritto di scelta e addirittura si è vista negata le cose, anche poche, che pure dovevamo avere».

r.m.



La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

La polemica

Lega: «Legittime le proteste del sindaco sull' Autorità portuale ancora una volta la Sicilia viene politicamente umiliata »

Augusta. La Lega Sicilia è contraria ai metodi utilizzati per la scelta del nuovo presidente della **Autorità Portuale** di Augusta. Lo dichiarano Vincenzo Vinciullo, responsabile provinciale della Lega Sicilia e Rosario Salmeri, commissario comunale della Lega di Augusta. Vinciullo e Salmeri sottolineano che la legge prevede il parere obbligatorio del governatore della Sicilia nella scelta di chi dovrà guidare, per i prossimi anni, l' Adsp.

«Qualora il presidente della Regione desse ascolto al territorio siracusano, negando l' intesa, la nomina non potrà diventare operativa e dovrà occuparsene il Consiglio dei ministri a cui, fra l' altro, secondo la Costituzione Italiana, potrà partecipare anche un rappresentante della Regione. Riteniamo legittime le proteste dei sindaci in quanto - aggiungono Vinciullo e Salmeri -, ne condividiamo sia il contenuto quanto le dichiarazioni rese».

Per il responsabile provinciale della Lega Sicilia e per il commissario cittadino del partito è chiaro che, ancora una volta, la Sicilia viene politicamente umiliata perché: «di fronte ad autorevoli candidature siciliane, si è pensato di scegliere una persona proveniente dalla lontana Roma, come ai tempi dell' età repubblicana e imperiale».

Secondo Vinciullo e Salmeri la nomina, inoltre «non rispetta i principi di leale collaborazione istituzionale fra Enti, come in questo caso la Regione siciliana, che hanno poteri specifici e spesso anche concorrenti con lo Stato». Ricordano che nella nomina di Andrea Annunziata a presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** del Mar Tirreno centrale, l' ex ministro ha tenuto nella dovuta considerazione le richieste e le indicazioni del presidente della Regione Campania.

A. S.



Il Secolo XIX

Focus

spazio anche all'intermodalità: «il traffico merci su rotaia deve aumentare del 50% entro il 2030»

Porti, cambiano le riforme del Recovery «Ora un regolamento per le concessioni»

SI.GAL.

genova Il sindacati, i portuali di Ancip e una parte del Pd avevano messo in piedi una rivolta, quando nella bozza del Recovery Plan avevano letto la spinta all'autoproduzione e la cancellazione dell'articolo 18 comma 7, quello che al momento impedisce ad un operatore portuale di ottenere due concessioni della stessa tipologia in uno scalo. E così la versione definitiva cancella quelle "riforme" e inserisce una generica dicitura sul regolamento. La liberalizzazione delle concessioni va in soffitta, ma arriva la necessità di prevedere norme finalizzate ad introdurre criteri trasparenti e certi per il rilascio di concessioni per la gestione di porti e dirette a favorire un esercizio più efficiente degli stessi». Significa che il governo, per l'ennesima volta, proverà a scrivere il regolamento sulle concessioni - che tocca soprattutto il rinnovo - dopo che i tentativi effettuati negli ultimi anni non hanno avuto successo.

C'è poi una parte dedicata all'intermodalità e «per aumentare i volumi delle merci su rotaia è necessario aumentare la capacità della rete e dei nodi ma occorre migliorare anche i collegamenti tra la rete ferroviaria e i porti e gli aeroporti. In questo ambito, la "Strategia per una mobilità intelligente e sostenibile" dell'UE indica l'obiettivo di aumentare il traffico merci su rotaia del 50% entro il 2030 e di raddoppiarlo entro il 2050». Infine c'è la «semplificazione delle transazioni di importazione/esportazione attraverso l'effettiva implementazione dello Sportello Unico dei Controlli», la «interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti, al fine di introdurre la digitalizzazione dei servizi di trasporto passeggeri e merci», la «semplificazione delle procedure logistiche e digitalizzazione dei documenti, con particolare riferimento all'adozione della CMR elettronica». «Si va esattamente nella direzione indicata da Italia viva con il Piano Shock» spiega Raffaella Paita, deputata di Italia Viva.

--Si.Gal.



Confindustria a Draghi «Ripartire dal mare per il rilancio del Sud»

LO SCENARIO Nando Santonastaso Non era mai accaduto che le rappresentanze regionali del Mezzogiorno di Confindustria indicassero all'unisono una rotta (è il caso di dirlo) per lo sviluppo dell'area. L'economia del mare riesce a metterle d'accordo tutte e otto nel nome di idee condivise ancorché inevitabili, considerata la collocazione geografica: e cioè, la connessione delle otto Zes tra loro e l'integrazione dei porti meridionali con quelli del Centro-Nord in un progetto di sistema che entra a pieno titolo nel Piano strategico nazionale di Confindustria già presentato al governo Draghi. Per la prima volta, insomma, la ricchezza fin troppo sottovalutata del mare diventa un programma di lavoro, definito non a caso Costruire il Mediterraneo, che per ora vede le imprese in perfetta sintonia in attesa che lo stesso facciano le Regioni, terminali decisivi per il futuro di qualsiasi progetto di sviluppo dei territori. Qui, forse, c'è il vero punto di domanda considerate le storiche difficoltà di superare campanilismi e prerogative, reali o presunte, delle singole amministrazioni. Ma la linea tracciata da Confindustria sembra solida e, come detto, sostenuta dall'intero sistema visto che l'economia del mare è uno dei tre grandi asset di rilancio del Paese posti al governo da viale dell'Astronomia in vista del Pnrr (gli altri, per la cronaca, sono l'education e l'economia circolare).

I TEMPI Naturalmente scenari di questa portata non possono esaurirsi nei soli 5 anni del Recovery Plan ma la sensazione è che avendo ammesso la strategicità di questa opzione sarà inevitabile prevedere anche dopo il 2026 misure e investimenti adeguati. Di sicuro già adesso i porti meridionali movimentano merci per oltre il 42% del totale nazionale e, come emerge dall'ultimo Rapporto di Srm sull'economia marittima, «hanno l'esperienza di un territorio che utilizza il mare per il 62% del loro import-export». Investire su di loro, come propongono le imprese, utilizzando finalmente a pieno regime la leva della logistica, è dunque un affare per il Paese a patto però che si prendano di petto vecchie e nuove criticità che frenano le prospettive del sistema.

I dragaggi a dir poco complicati, ad esempio, o la mancanza di collegamenti con l'Alta velocità e capacità ferroviaria che rendono poco competitivi gli scali Sud. Ma sono soprattutto le Zes a dover uscire dall'incertezza che ancora le circonda e che le rende quasi invisibili anche all'interno delle rispettive regioni, per non parlare della quasi totale assenza di interazione tra l'una e le altre. È un punto chiave, quest'ultimo, sul quale il documento delle Associazioni territoriali meridionali di Confindustria insiste molto. L'idea di un Southern range logistico, euromediterraneo, competitivo, green, sostenibile e socialmente inclusivo raccoglie praticamente tutte e sei le missioni del Pnrr, indicando nella competitività il fattore decisivo per lo sviluppo.

Ma non è un caso che oggi Napoli e Bari sono viste solo come i terminali del primo progetto di Alta velocità ferroviaria che vedrà la luce al Sud. Che siano anche o forse soprattutto sedi di altrettante Zes resta al momento un fattore trascurato. È la riprova di un'occasione finora non sfruttata ma che, ricorda Confindustria, diventa fondamentale «per un progetto unitario di ripresa del Paese» visto che se non riparte il Sud sarà difficile rimettere in moto le altre aree. Il Pnrr, come emerso dalle anticipazioni della ministra per il Sud, Carfagna, destinerà 600 milioni alla realizzazione delle infrastrutture più urgenti delle aree Zes, tra reti viarie e ferroviarie. Ma il salto di qualità sembra legato soprattutto al ruolo dei commissari (e non sono ancora stati nominati tutti) per dimostrare con i fatti che la





Il Mattino

Focus

Il resto dipenderà dalla capacità di integrare i porti del Sud con quelli del Nord, e segnatamente con Trieste e Genova, che continuano ad essere i poli marittimi nazionali di riferimento. «Il sistema portuale italiano dice Natale Mazzuca, vicepresidente di Confindustria con delega all' Economia del mare è ancora privo di una politica unitaria.

Resta ancorato a logiche localistiche che bisogna superare: la portualità dev' essere l' asset per generare efficienza e forza competitiva». Gli fa eco Francesco Tavassi, vicepresidente dell' Unione industriali di Napoli, anche lui con delega all' Economia del mare, che parteciperà oggi ad un webinar sulle Zes organizzato dall' Associazione Merita con l' intervento della ministra Carfagna: «Il governo si sta muovendo bene ma ora serve una prova di responsabilità delle Regioni», dice. E spiega: «È vero che tra le grandi opere portuali sbloccate dal ministero delle Infrastrutture una sola riguarda per ora il Sud, in particolare lo scalo di Palermo. Ma è anche vero che il criterio di base era che fossero opere già finanziate e deliberate. Occorre insomma un drastico sforzo delle regioni per rendere adeguati i propri progetti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Concessioni in porto, ferrovie, intermodalità: il testo definitivo del PNRR / Download

Roma Il capitolo è quello dedicato al mercato e alla concorrenza. La pagina, per la precisione, è la numero 105. Nella versione finale del PNRR non si fa più esplicito riferimento alla liberalizzazione delle concessioni in porto e al via libera all'autoproduzione a vantaggio degli armatori. Ma si affronta, comunque, il tema. Ecco come. Concorrenza e servizi pubblici Una parte importante del disegno di legge si legge sarà diretta a promuovere dinamiche competitive finalizzate ad assicurare anche la protezione di diritti e interessi non economici dei cittadini, con particolare riguardo ai servizi pubblici, alla sanità e all'ambiente. Per quanto riguarda, in particolare, i servizi pubblici, soprattutto locali, occorre promuovere un intervento di razionalizzazione e della normativa, anche prevedendo l'approvazione di un testo unico, che in primo luogo chiarisca il concetto di servizio pubblico e che assicuri anche nel settore del trasporto pubblico locale un ricorso più responsabile da parte delle amministrazioni al meccanismo dell'in house providing. In questa prospettiva, pur preservandosi la libertà sancita dal diritto europeo di ricorrere a tale strumento di autoproduzione, andranno introdotte specifiche norme finalizzate a imporre all'amministrazione una motivazione anticipata e rafforzata che dia conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato dei benefici della forma dell'in house dal punto di vista finanziario e della qualità dei servizi e dei risultati conseguiti nelle pregresse gestioni in auto-produzione, o comunque a garantire una esaustiva motivazione dell'aumento della partecipazione pubblica. Sarà inoltre previsto un principio generale di proporzionalità della durata dei contratti di servizio pubblico, compresi quelli affidati con la modalità dell'in house (legge annuale 2022). Per quanto riguarda la presenza di privati nei porti, si legge che sarà necessario prevedere norme finalizzate ad introdurre criteri trasparenti e certi per il rilascio di concessioni per la gestione di porti e dirette a favorire un esercizio più efficiente degli stessi.

Ferrovie merci Per aumentare i volumi delle merci su rotaia si legge nel documento è necessario aumentare la capacità della rete e dei nodi ma occorre migliorare anche i collegamenti tra la rete ferroviaria e i porti e gli aeroporti. In questo ambito, la Strategia per una mobilità intelligente e sostenibile dell'UE indica l'obiettivo di aumentare il traffico merci su rotaia del 50% entro il 2030 e di raddoppiarlo entro il 2050. Ulteriori nodi da affrontare riguardano il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi digitali nei porti e negli aeroporti e più in generale la competitività del sistema della logistica. Su questo pesano anche le i colli di bottiglia che impediscono un rapido collegamento delle linee ferroviarie nazionali con le infrastrutture portuali: binari inadeguati, distanza eccessiva dei binari dalle banchine e costi elevati delle operazioni di movimentazione nei porti comportano la necessità di sviluppare l'intermodalità portuale e i collegamenti dell'ultimo miglio, soprattutto ferroviari. Date queste premesse, la missione intende realizzare opere necessarie a intervenire su quei fattori di debolezza che hanno penalizzato lo sviluppo economico del Paese, contribuendo al raggiungimento dei target europei di riduzione delle emissioni e di progressiva decarbonizzazione della mobilità. Tali investimenti, inoltre, avranno una particolare attenzione ai territori meno collegati e saranno quindi volti a colmare il divario fra Nord e Sud e tra le aree urbane e aree interne e rurali del Paese. In questo modo, essi favoriranno la coesione sociale e la convergenza economica fra le aree del Paese, uniformando la qualità dei servizi di trasporto su tutto il territorio nazionale. Investimenti sulla rete ferroviaria Sono previsti interventi di velocizzazione delle principali linee passeggeri e di incremento della capacità dei trasporti ferroviari per le merci, lungo gli assi prioritari del Paese Nord-Sud ed Est-Ovest, per favorire la connettività del territorio e il trasferimento del traffico



Ship Mag

Focus

da gomma a ferro sulle lunghe percorrenze. In particolare, nel Nord del Paese si potenzieranno le tratte ferroviarie Milano-Venezia, Verona-Brennero e Liguria-Alpi, migliorando i collegamenti d'Oltralpe con i porti di Genova e Trieste; nel Centro del Paese si rafforzeranno due assi Est-Ovest (Roma-Pescara e Orte-Falconara), riducendo significativamente i tempi di percorrenza e aumentando le capacità; verrà inoltre potenziata e velocizzata la linea adriatica da Nord a Sud. Si estenderà l'Alta Velocità al Sud, con la conclusione della direttrice Napoli-Bari, l'avanzamento ulteriore della Palermo-Catania-Messina e la realizzazione dei primi lotti funzionali delle direttrici Salerno-Reggio Calabria e Taranto-Potenza-Battipaglia.